iana De Bartolomeo; oltre
: rubriche e notiziari.

ontagna n. 2. Rivista di vi-
ta a cura della «Giovane
i Torino. Pubblica articoli
C. Anzani, M. Campanelli,
tre alle consuete rubriche

Periodico edito dalla
'alermo. Pubblica articoli
ella sul « Turismo » e il
o », di A. F. Pessina sui
ggi ». Nel n. 3-4 pubblica
articolo sulla difesa del
stico italiano, oltre alle
nsioni e rubriche varie.

tica. Numero di chiusura
ttività del periodico.

resse. Notiziario turistico
a cura dell'Ente Tedesco
. Reca interessanti noti-
rie attività ed iniziative
rmania federale per faci-
mentare il turismo.

Internazionale del Tu-
ale. Si è svolto a Bru-
l 7 giugno con il com-
dere, in esecuzione del
o dal 3° Congresso In-
l Turismo Sociale orga-
so anno a Milano dal
ostituzione di un « Bu-
al du tourisme social ».
nismo, il cui statuto è
to dopo approfondite
pprovato da 78 organiz-
zionali e nazionali, si
pito di favorire lo svi-
o sociale in campo in-
tal fine il « Bureau » si
del coordinamento del-
tiche dei suoi membri,
ffusione di ogni infor-
ante il punto di vista
rtanza sotto l'aspetto
quello delle sue im-
niche e sociali.
vazione dello statuto,
proceduto, assumendo
blea generale del nuo
la nomina dei membri
Amministrazione, fra
so il Touring, rappre-
dente ing. Chiodi, per
zione delle organizza
esenti a Bruxelles. La
uovo organismo è sta-
rof. Walter Hunziker,
so dei problemi del
rismo sociale in par-
rica di Segretario ge-
o di Amministrazione,
amente dopo la no-
ato il signor Arturo
ario generale per il
gio.

(Bollettino T.C.I.)

lla STAMPA
di RITAGLI
LI e RIVISTE
nberto FRUGIUELE
gnazio FRUGIUELE
zzo secolo
azione con la
italiana!
Compagnoni, 28
a d'abbonamento
'IERO BUSCAGLIONE
nale di Torino in data
n. 1460, Reg. Stampa
vigliana, 21 - TORINO

ESCURSIONISMO

ANNO XV — N. 1 **PERIODICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO** Gennaio - Marzo 1964

ENTE COLLEGATO AL MINISTERO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

ABBONAMENTO NORMALE L. 200 - SOSTENITORE L. 500
BENEMERITO L. 1000 - AFFILIATI « F. I. E. » L. 100
UNA COPIA L. 35 - ARRETRATO IL DOPPIO

Direzione: TORINO - Corso Inghilterra, 31
Telefono N. 570.450
Redazione e Ammin.: MILANO - Via Olmetto, 1

Viene spedito: Alle Società affiliate - Ai Comitati Regionali F.I.E. - Alle Federazioni Sportive - Agli Enti Turistici Agli alberghi di montagna - Alla Stampa - Agli abbonati
Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo IV

Egr. Sig. CASTELLANI LUIGI
Via Col. G. Fincato 70/D
VERONA

Spiritualità della montagna

Nell'epoca in cui viviamo, più che mai nell'uomo urge l'esigenza di trovare un'oasi naturale per rifugiarsi e distendersi.

Oggi, che la vita è resa arida e vertiginosa da un malinteso progresso, che non marcia di pari passo con la civiltà e rende l'uomo schiavo delle sue invenzioni meccaniche e delle sue scoperte scientifiche e che, invece di placarne l'ansito, lo moltiplica a dismisura, insieme alla sfrenata ambizione ed alla colpevole superbia; oggi, che i valori spirituali e tradizionali sembrano sommersi dalla marea incalzante, mossa da un mostruoso Mòloch, che minaccia l'umanità, di fronte alle orgiastiche adorazioni del «Vitello d'Oro» che non lasciano più campo alle soste serene e riposanti ed alla refrigerante meditazione, l'uomo risente in sé la voce dello spirito che lo ammonisce e lo vuole salvare.

Novello Mosè, egli allora si guarda attorno smarrito e vede la montagna, alta, selenne, incontaminata, che si eleva al cielo, come una scala verso Dio.

Il richiamo si fa potente, irresistibile, ed egli va alla montagna. A mano a mano che s'innalza, il suo respiro si fa più ampio, l'orizzonte si allarga, il silenzio si estende come acqua sulle città perdute e sulle vallate in perdizione.

La montagna dei profeti e dei patriarchi, degli eremiti e dei santi, degli uomini alla ricerca di Dio e di sè stessi, gli appare in tutto il suo splendore, nella sua atmosfera balsamica e salvatrice, nel suo termine di supremo confine terrestre a contatto con l'Universo.

La salita diventa ascesa, perché lo spirito è nel suo elemento.

L'uomo si smaterializza a poco a poco e tende a ricongiungersi all'Eterno.

In quella grande Luce affascinante, che la materia fatica a sopportare, lo Spirito si placa e si affina e riceve — similmente a quello di Mosè — i Comandamenti Divini, e riascolta Cristo nel discorso della montagna.

Quando, purificato e sollevato, l'uomo ridiscende al piano, può sopportare ancora il frastuono e lo scompiglio seminato dal Mòloch, ed è pronto a combatterlo. Se il suo spirito che è immortale, è più forte della materia, che è caduca, egli può e deve combattere, può e deve vincere.

Come? Con quali armi?

Alla maniera di Mosè e con le armi di Cristo, cioè amando il suo prossimo, unica costante legge del Signore.

Non si sente, forse, l'uomo in montagna, invaso di bontà?

Non è, forse, l'uomo in montagna ammirato e rapito dall'armoniosa bellezza del Creato?

Non vuole, forse, l'uomo in montagna ingraziarsi e ringraziare il Creatore?

Non supera, infine, sè stesso l'uomo in montagna quando arrischia la propria vita terrena per ascendere o per portare aiuto al suo simile in pericolo?

Ebbene, come lassù, egli dovrebbe essere quaggiù. E come mai è tanto difficile mantenere in pianura lo spirito alato e purificato che avevamo in montagna?

Chi disse che se gli uomini si comportassero al piano come si comportano in montagna, gli alpinisti sarebbero legioni di Angeli?

Il misterioso richiamo emanante dalla Montagna Madre,

Il Cervino - Una vecchia stampa dello "scoglio più bello d'Europa,, di Rudolf Töpffer

Altare di Dio, è sovente da noi accolto inconsciamente, non è fine a sè stesso.

Perché — chiesero ad un grande alpinista — andate in montagna?

Perché — rispose egli indicandola — la montagna è là!

Lo scalatore, la guida alpina, l'umile escursionista, tutti ubbidiscono al suo sottile e fascinoso invito, e ne diventano apostoli.

Ci attende sempre, come la misericordia infinita di Dio, e sempre ci restituisce al piano con un viatico privilegiato di spiritualità e di fraterno amore.

Facciamo sì di non disperderne il privilegio e che il nostro allenamento fisico sia consentaneo a quello spirituale.

Ricordate il cieco in vetta al Cervino che udiva cantare gli Angeli?

E il violinista che recò seco in quella vetta il suo strumento per suonarvi la Giaccona di Bach?

E il pittore che, prima di spirare, desiderò rivedere le sue montagne?

E lo scrittore, che in vetta alla Tour Ronde, implorò: Signore, concedetemi di morire quassù!

Che cosa sono tutte queste espressioni umane, se non la completa fusione, la comunione più perfetta dell'uomo con Dio?

La montagna è adunque fonte purissima di spiritualità, di ispirazione e di rivelazione.

Dissetiamoci in essa e pratichiamo il suo Verbo, che è sacro.

SANDRO PRADA

COMITATO NAZIONALE DELLA F.I.E.

Via Olmetto N. 1 - Milano

Foglio di comunicazione N. 24

VIAGGI COLLETTIVI

In occasione di un contatto avuto nei giorni scorsi con la Direzione dell'E.P.T. di Milano, questa, ha ribadito che la ben nota deroga alle disposizioni di Legge circa la libertà di organizzare gite collettive, è al nome della F.I.E. e pertanto detta facoltà, non è da intendersi trasferita automaticamente alle singole Società. Queste peraltro, attraverso l'affiliazione ed il tesseramento dei propri Soci alla F.I.E., possono agire al nome della Federazione e quindi organizzare gite senza chiedere alcun preventivo nulla osta all'E.P.T. Le condizioni necessarie perché le gite siano in regola con le disposizioni di Legge sono:

— che la gita sia compresa in un calendario reso a conoscenza della F.I.E. o comunque singolarmente segnalata alla stessa;
— che tutti i partecipanti attraverso la Società affiliata, siano tesserati alla F.I.E.;
— che la gita abbia carattere occasionale, non abbia scopo speculativo e venga indetta per motivi culturali, patriottici, sportivi, ecc.
— che non vengano stampati cartelli e/o opuscoli di propaganda esposti al pubblico. E' consentita invece la diffusione di avvisi e/o programmi, diretti esclusivamente ai Soci della Società organizzatrice.

A scanso di equivoci e di responsabilità, le Società sono pregate di tenere ben presenti le norme di cui sopra, alle quali vorranno a norma di Legge, scrupolosamente attenersi.

ASSICURAZIONE PARTECIPANTI ALLE GITE

Per le Società residenti in qualsiasi zona d'Italia, all'infuori delle Regioni: Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, è stato concordato una Appendice alla Polizza assicurativa, in relazione alla quale, le Società stesse per l'assicurazione dovranno far capo al Comitato Regionale di Milano. In altri termini, le Società dovranno inviare entro il sabato per lettera raccomandata per le gite della domenica all'Agenzia Generale de «La Svizzera» Milano, via Hoepli 10 (tel. 876.908) l'elenco dei Soci partecipanti assicurati; mentre la copia di tale elenco, dovrà essere rimessa al C.R. della FIE, Milano, via Olmetto 1, con l'importo relativo.

A titolo informativo, si fa presente che in questi ultimi giorni durante lo svolgimento di una gita di una Società affiliata, un Socio si è fratturato un braccio. La Compagnia «La Svizzera», ha accolto la notifica del sinistro e l'infortunio verrà indennizzato secondo tariffe. Tanto si riferisce perché le Società si capacitino della necessità di assicurare i gitanti e ciò nell'interesse dei singoli, quanto per la salvaguardia delle proprie responsabilità organizzative.

N.B. - Le Società sono cortesemente invitate, se non già fatto, a rinnovare l'affiliazione 1964 alla FIE, ed a prelevare un adeguato numero di Tessere/Bollini.

Foglio di comunicazione N. 25

L'annunciato « I° Convegno Nazionale F.I.E. » sull'Escursionismo Sociale, ha avuto luogo nei giorni 30/11 e 1/12 a Padova. Organizzato egregiamente dal Comitato Regionale Veneto con la valida collaborazione dell'Excursion Club Italiano di Padova, la manifestazione è pienamente riuscita sotto ogni aspetto.

Nel mentre si assolve il doveroso compito di rinnovare un vivo ringraziamento a S. E. Storchi ed all'On. De Marzi per il Loro gentile intervento e per le parole pronunciate al Convegno, si ringraziano caldamente anche gli Organizzatori, i Relatori e tutti coloro che coi loro interventi hanno arricchito di concetti, di idee e di proposte il Convegno stesso.

I programmi di lavoro, le aspirazioni e gli indirizzi sui nostri sviluppi, sono molti: le Società presenti hanno promesso la loro incondizionata collaborazione, le Società assenti, non vorranno essere da meno, stringendosi alla FIE, apportando opere fattive e iniziative, il tutto per la migliore affermazione ed il consolidamento dell'Escursionismo italiano.

ASSICURAZIONE

Si ha il piacere di comunicare che è stata firmata con « La Svizzera » una nuova Polizza assicurativa. Nel complesso la Compagnia, ha confermato le condizioni precedenti, salvo un ritocco sui premi relativi all'uso degli sci:

da L. 150 a L. 225 per ogni partecipante giorno di gita per le escursioni invernali con uso di sci;
da L. 750 a L. 1100 per ogni partecipante a soggiorni invernali con uso di sci e per ogni settimana di soggiorno;
da L. 200 a L. 300 per ogni partecipante e giorno di gita per le escursioni invernali con uso di sci e comprendente una gara di sci.

La Segreteria del C.N. è a disposizione per ogni chiarimento, comunque si tenga presente che per assicurare i propri Soci, le Società debbono spedire per raccomandata entro il sabato l'elenco dei partecipanti alla gita della domenica, col numero della tessera FIE posseduta. Una copia di tale comunicazione va spedita al Com. Region. competente con l'importo relativo: si raccomanda tempestività ed esattezza. Ripetiamo gl'indirizzi degli Agenti della Compagnia, cui vanno spedite le raccomandate:

per il Piemonte = Torino: Dr. Luigi Mario Chiesa, via Stampatori, 9 - tel. 44.575;
per la Lombardia = Milano: Agenzia Gen. de « La Svizzera », via Hoepli, 10 - tel. 876.908;
per il Veneto = Verona: Sig. Federico Valle, via 4 Spade n. 2 - tel. 21.826;
per la Liguria = Genova: Rappresentanza Gen. de « La Svizzera » via Sottoripa 1-A - tel. 204482.

Le Società debbono sentire l'opportunità di estendere l'uso della assicurazione sia nell'interesse dei singoli Soci, quanto per la salvaguardia delle loro responsabilità organizzative.

TESSERAMENTO E ABBONAMENTI

Come già segnalato il Tesseramento è stato aperto col 1° Novembre u.s. Le Società che ancora non hanno provveduto, sono pregate di prendere i dovuti contatti coi rispettivi Com. Reg. per il ritiro delle Tessere-Bollini.

DATE MANIFESTAZIONI FEDERALI

Le Società, vogliano notare nei loro calendari di attività, le seguenti manifestazioni Federali:
10 Giugno 1964 - Raduno Nazionale con distribuzione premi FIE all'Abetone.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Rag. Giuseppe Ramponi

Calendario gare di marcie di regolarità in montagna per l'anno 1964

N.	Data fissata	Denominazione della Gara	SOCIETA' ORGANIZZATRICE	Qualif. p. il Campionato N.	Lig.	Lom.	Piem.	Ven.	Commissario di Gara designato
1	26 Aprile	Coppa «Artavaggio»	Gruppo Sportivo Artavaggio - Moggio			1°			Sig. rag. Giovanni Zucchi
2	3 Maggio	Coppa Lucio Vassena	O.S.A. Organ. Sport. Alpin. - Valmadrera	1°					Sig. Piero Ressa
3	17 »	Trofeo Valle Oropa	Soc. Sport. Valle Oropa - Cossila	2°			1°		Sig. Remo Bisio
4	24 »	XVI Marcia Primaverile	U.E.B. Un. Escurs. Bergamaschi - Bergamo						Sig. Piero Pezzali
5	24 »	Coppa Bassano	Un. Escurs. Bassanesi - Bassano					1°	Sig. Mario Biasioli
6	24 »	Trofeo Sergio Gandolfo	GEAM Gr. Esc. Amici Montagna Sampierdarena		1°				Sig. Arturo Manzo
7	28 »	Trofeo Stefano Longhi	U.G.E. Un. Giov. Escurs. - Lecco						Sig. p.i. Edoardo Invernizzi
8	31 »	Trofeo Città di Torino	G.E.M. Gruppo Escurs. Monterosa - Torino				2°		Sig. cav. Enzo Palena
9	2 Giugno	Trofeo Piani di Praglia	Gruppo Scarponi - Pontedecimo	3°	2°				Sig. Piero Pezzali
10	7 »	Trofeo Giorgio Parodi	Soc. Amici della Montagna - Lierna			2°			Sig. Gianni Rota
11	21 »	Trofeo V. Rusconi	C.A.I. Sottosezione Belledo - Lecco						Sig. rag. Giovanni Zucchi
12	12 Luglio	Trofeo Seggiovie Lavarone	F.I.E. Com. Reg. Veneto - Padova					2°	Sig. Giuseppe Bottaro
13	30 Agosto	Trofeo Marisa Consigliere	S.E.C. Soc. Esc. Civatesi - Civate						Sig. rag. Gino Sioli
14	6 Sett.	Trofeo Riccardo Manzoni	UESS Un. Esc. Strada Storta Acquate di Lecco			3°			Sig. Piero Pezzali
15	13 »	Trofeo Caduti della Montagna	U.G.B. Un. Giovane Biella - Biella				3°		Sig. Remo Bisio
16	20 »	Trofeo Piero Pellegatta	S.A.O.A.S. Soc. Alpina Stoppani - Lecco			4°			Sig. p.i. Edoardo Invernizzi
17	27 »	Trofeo Eroi del Pasubio	S.A.V. Soc. Alpin. Vicentini - Vicenza					3°	Sig. Mario Biasioli
18	4 Ottobre	Trofeo Naz. Resistenza	F.I.V.L. Circolo Giovanile - Lecco						Sig. Lorenzo Teli
19	4 »	Coppa F.I.E.	F.I.E. Com. Reg. Ligure - Genova		3°				Sig. Arturo Manzo
20	11 »	Trofeo S.A.P.	S.A.P. Soc. Alpin. Padovani - Padova	4°				4°	Sig. cav. Enzo Palena

N.B. — Per domenica 14 giugno non è stata fissata alcuna gara perchè tale data è stata riservata al Raduno Nazionale all'Abetone.

La Commissione Tecnica Federale - GENOVA

I. E.

partecipante gior-
i invernali con uso

artecipante a sog-
di sci e per ogni

artecipante e gior-
invernali con uso
a gara di sci.
disposizione per
si tenga presente
ci, le Società deb-
ta entro il sabato
gita della domeni-
IE posseduta. Una
a spedita al Com.
porto relativo: si
attezza. Ripetiamo
mpagnia, cui van-

uigi Mario Chiesa,
75;
Agenzia Gen. de
10 - tel. 876.908;
. Federico Valle,
6;
presentanza Gen.
toripa 1-A - tel.

l'opportunità di
ione sia nell'inte-
er la salvaguardia
zzative.

ENTI

eramento è stato
Società che an-
sono pregate di
pettivi Com. Reg.
.

ALI

nei loro calenda-
stazioni Federali:
onale con distri-
ne.

NAZIONALE
Ramponi

964

sario di Gara ignato
Giovanni Zucchi
Ressa
Bisio
Pezzali
Biasioli
Manzo
ardo Invernizzi
nzo Palena
Pezzali
Rota
ovanni Zucchi
pe Bottaro
no Sioli
ezzali
Bisio
ardo Invernizzi
iasioli
Teli
Manzo
zo Palena

e - GENOVA

In margine al I° Convegno della FIE sull'Escursionismo Sociale

Alcune relazioni e sunto degli interventi

Il saluto del Presidente

Signore, Signori qui convenuti,

nella mia qualità di Presidente della Federazione Italiana Escursionismo ed a nome della stessa, ho l'onore di porgere il mio più sentito e cordiale benvenuto a Padova a questo primo congresso delle società escursionistiche d'Italia.

Sono convinto che i lavori della riunione alla quale avete fatto l'onore di partecipare nella Vostra qualità di appassionati escursionisti e turisti, nonché di esperti operatori, disinteressati di tale attività, avranno una sicura eco in detto campo, nonché un particolare successo proteso nell'avvenire di questa attività ormai essenziale del nostro progresso umano sia materiale che culturale.

E' mio dovere rivolgere un mio ringraziamento a tutti i presenti ed in particolare a tutti coloro che onorano con la loro ambita presenza il nostro convegno e vi hanno contribuito con tanta comprensione; è altresì doveroso da parte mia felicitarmi calorosamente con i miei più stretti collaboratori ed in primo luogo con il signor Mario Biasioli vice presidente nazionale e presidente del comitato regionale veneto e del signor rag. Mario Polato segretario dell'Excursion Club Italiano di Padova che hanno l'onore e l'onere della organizzazione del convegno, per l'entusiasmo, la fede, l'infaticabile opera svolta al fine del conseguimento e dello svolgimento della manifestazione tanto desiderata ed attesa da tutte le nostre Società Escursionistiche. Porgo l'augurio sincero, commosso e direi trepido, di un buon lavoro, mentre grande è la speranza che da questa fatica scaturisca un concreto esempio di collaborazione nell'opera di studio e di risoluzione dei problemi dell'escursionismo e turismo sociale, ciò appagherà così il nostro vivo desiderio svolgere la nostra attività protesa al raggiungimento degli scopi preposti di sempre meglio ed efficacemente dallo statuto sociale e federale, nonché al principio intento inteso disinteressato di elargire al cittadino di qualsiasi classe il diporto sportivo, turistico e culturale che lo elevi dalla fatica del pressante lavoro quotidiano e ne riceva benefici fisici e culturali per una migliore coesistenza nella nostra Società.

Il discorso dell'on. De Marzi

« Presidente, Signore, Signori,

ecco qui, sono stato preso alla sprovvista, ma ritengo mio dovere di porgervi il saluto sotto tre aspetti:

1) come padovano; Padova saluta tutti gli amici che hanno voluto venire a questo convegno, Padova città ospitale è particolarmente lieta di avere ospiti da ogni città d'Italia. Lo faccio come parlamentare perché ritengo che il problema da Voi trattato, l'Escursionismo Sociale, non possa essere sconosciuto anche in sede politica;

2) come membro della Vostra famiglia e come amante del movimento, del desiderio di muoversi vicino alla natura e vicino al creato. Escursionismo per me vuol dire movimento del corpo per migliorare lo spirito; ecco, questo è il significato del mio saluto che è affettuoso, sincero e che vorrebbe soffermarsi un attimo solo sul problema dell'Escursionismo sociale.

Voi lo tratterete e ritengo che dalle Vostre conclusioni venga fuori certamente qualche cosa di positivo.

Voi avete la fortuna, noi, perché parlo anch'io come membro della Vostra Famiglia, di avere un'attività che si svolge fra gente semplice, senza grandi mire, senza grandi programmi, ma programmi però semplici, di gente semplice, ma che portano a una realizzazione concreta e forse siete, e siamo, misconosciuti perché invece organismi od enti più grossi, o più pubblicitari, o più furbi nel campo di saperla dare ad intendere, riescono ad ottenere di più non per i meriti forse, ma per la capacità di propaganda. Ma sulla voce dell'Escursionismo Sociale credo che difficilmente ci sia un organismo che abbia più diritto del Vostro di poterne parlare come espressione spontanea e semplice di gente che vuole questo Escursionismo ed è collegato sempre più al tempo libero, è un problema che affanna tutti i sociologi e che affanna tutti i teorici e che non si sa come lo si voglia risolvere questo famoso tempo libero, ma è una realtà oggi del mondo moderno. Quello che sembrava una cosa lontana sta arrivando anche nel nostro Paese per nostra fortuna noi abbiamo già varie categorie di lavoratori sia del braccio che del pensiero che hanno del tempo libero notevolmente superiore a quello che si poteva pensare dieci anni fa, oggi abbiamo già parecchi settori che hanno la settimana così detta corta, quindi il problema del tempo libero diventa un problema che non può essere non discusso e non affrontato nella sua realtà con tutti i suoi aspetti; ed è quello che in fondo Voi da questo convegno vorrete trarre; cioè di porre l'attenzione di tutte le autorità come indirizzare da un punto di vista sociale lo sfruttamento del tempo libero attraverso una forma di escursionismo che è forse una delle cose migliori: conoscere il nostro Paese, conoscere ciò che il Creato ci ha donato e gli uomini in mezzo a questo creato hanno saputo fare.

Certo che bisogna però dare più spinta, dare più possibilità di movimento, dare maggiori riconoscimenti, anche per l'ambiente dove la Federazione Italiana Escursionismo lavora, un ambiente su cui si può lavorare e si può fare del bene. Io ho seguito, per quanto ho potuto, sia le attività degli amici, per esempio di Verona, con il loro magnifico sforzo veramente encomiabile e veramente noto ormai al di là anche dei nostri confini per i loro lavori di speleologia (sotterranei), scoprire quello che c'è anche sotto la terra, ho cercato di essere vicino e ho assistito anche alle magnifiche gare di marcia di regolarità che si sono svolte a Padova e intorno a Padova, ed effettivamente vedere centinaia di partecipanti dalle varie età, guidati, ed è una caratteristica, guidati da persone con i capelli bianchi o grigi che rimanendo fra la gioventù ardisce di rimanere giovane, di tutti i ceti senza distinzione, dallo studente all'operaio, dall'ingegnere al meccanico, in fraternità e con una immensa semplicità senza nulla chiedere, ma donando in fondo a questa attività tutta la loro giovinezza e la loro gioia di riposare attraverso queste forme bellissime di attività sportiva nel miglior modo, nella migliore forma (e questa la migliore forma pura nel più vero senso della parola), bisogna che ce ne rendiamo conto e allora bisogna che, almeno questo è il mio suggerimento con cui io concludo questo mio breve intervento, che nelle Vostre conclusioni finali chiediate a coloro che hanno maggiori responsabilità, (io per primo, appoggerò questa tesi), poiché lo sport che guadagna dia qualcosa allo sport vero, affinché serva all'elevazione della gioventù ».

Vivi applausi hanno sottolineato la chiara relazione.

Le relazioni

Segue sul podio l'avv. Manfredi-Gasdia di Verona che parla sul tema « Etica dell'Escursionismo ». L'esposto è veramente sentito dai presenti che alla fine lo applaudono vivamente e lo complimentano. Svolge poi la sua relazione il rag. Sioli sul tema «Escursionismo sportivo e turistico». L'oratore sviscera tutto lo scibile dell'escursionismo in ogni sua manifestazione sia sportiva che culturale, raccogliendo vivi consensi.

Parla ancora il rag. Mario Polato su «Economia e diritto» sollecitando alcuni provvedimenti atti ad eliminare alcune leggi in contrasto alla libertà dell'escursionismo ed invitando quindi la FIE ad erigersi in personalità giuridica.

La mattinata si conclude con una esposizione del rag. Buscaglione richiedente uno studio per addivenire allo scaglionamento delle vacanze.

Tale obiettivo permetterebbe una maggiore economia alberghiera sia per gli escursionisti che per i villeggianti e le stesse località di soggiorno e turismo godrebbero di notevoli vantaggi venendosi così ad allungare i periodi di presenze con il conseguente benessere per le predette località ed i loro abitanti.

Nel pomeriggio, alla ripresa dei lavori, prende la parola il rag. Mario Polato con il tema «Organizzazione centrale e periferica». L'oratore traccia i concetti ed i sistemi atti a raggiungere una sempre maggiore efficienza per il potenziamento della Federazione.

Segue al microfono il sig. Mario Biasioli che parla su «I rapporti sociali, federali ed internazionali». Nello svolgimento della relazione rileva la mancanza di collegamento tra la Segreteria della FIE e quella degli altri Enti similari sia nazionali che esteri e di un contatto più stretto ed operativo tra la Federazione ed il Ministero del Turismo.

Nel dimostrare la mole di interessi economici, oltre che morali, che le Società affiliate con le loro multiformi attività escursionistiche riescono a muovere, auspica che la Federazione riesca a preparare un vero bilancio di tutta l'attività federale onde rendere edotta l'opinione pubblica ed i parlamentari affinché venga concesso quel riconoscimento tangibile e necessario per una sempre maggiore affermazione del Turismo Sociale ed a favore della gioventù. Raccomanda infine, di porre attenzione ai movimenti escursionistici italiani ed esteri, affinché la FIE possa rimanere al passo con le altre organizzazioni. Viene quindi al podio il cav. Arnaud che legge la mozione del Comitato Piemontese, auspicante una maggiore attività della FIE con particolare attenzione agli sconti ed alle facilitazioni che la Federazione dovrebbe ottenere dal Governo.

Da destra il Vice-Presidente Nazionale Biasioli, l'on De Marzi, il Presidente Nazionale rag. Ramponi, il Sottosegretario agli Esteri on. Storchi, il rag. Polato segretario generale dell'ECI di Padova

SECONDA GIORNATA DEL CONVEGNO

All'apertura della seconda giornata dei lavori, una gradita visita dà maggior lustro al Convegno. Infatti l'on. Storchi, Sottosegretario agli Esteri, e l'on. De Marzi, hanno desiderato seguire i nostri lavori.

Al saluto porto dal Presidente Nazionale, il Sottosegretario Storchi ha risposto elogiando lo spirito volontaristico e la socialità della FIE assicurando che darà il suo appoggio per una sempre maggiore affermazione della Federazione. Prende quindi la parola il sig. Cargnel del Ges Falchi di Verona, che svolge la sua relazione sulla «speleologia» facendone rilevare gli aspetti non solo scientifici e culturali ma altresì turistici ed economici. Fa poi eco un elenco delle cavità italiane particolarmente interessanti. Sale quindi sul podio la sig.na Marilia Spada che legge le due relazioni presentate dall'Associazione Siciliana Escursionismo, stese dal suo Presidente Salvatore Pastorella. I temi particolarmente interessanti: «Escursionismo e tempo libero» e «Aspetti e sviluppi dell'escursionismo sociale», trattano temi mai abbastanza dibattuti e cioè la formazione di una mentalità e di una coscienza escursionistica, da parte delle Autorità turistiche e degli operatori economici interessati al problema.

Si sono avuti quindi i seguenti interventi:

Giovanni Zucchi della Società Escursionisti Mandellesi, ha presentato una breve relazione sull'escursionismo sportivo richiamando l'attenzione dei presenti sull'importanza delle manifestazioni che si attuano spesso con grandi sacrifici. E' una attività che promuove sempre un forte movimento di persone — soci e turisti —. La F.I.E. dovrebbe realizzare una sua particolare interessenza, per favorire chi si dedica (assicurazione, sconti, ecc.) e nella compilazione del nuovo regolamento per le gare di marcia faccia tesoro delle recenti e vecchie esperienze.

Giovanni Benoni del Club Alpino Operaio - Como, ha sostenuto il riconoscimento della F.I.E. come unico mezzo per risolvere il non indifferente problema delle proprietà sociali.

Gino Forroni dell'Unione Escursionisti Bergamaschi, ha illustrato un particolare indirizzo della sua Associazione: Epifania a favore dei bimbi delle valli bergamasche, facendone brillare il significato morale, e ha sollecitato le Società F.I.E. di fare altrettanto.

Giorgio Bosi del Club Alpino Operaio - Verona, ha esposto una delle tante iniziative da farsi nell'ambito F.I.E. in materia di escursionismo sociale: riduzioni F.S. a favore degli associati, allo scopo precipuo di avvalorare la tessera federale, facendo presente che queste agevolazioni erano in vigore non molto tempo fa.

Mario Bartoli della Società Alpinisti Padovani, ha relazionato in merito a una interessantissima iniziativa sportivo-invernale, svolta, con crescente successo, dalla propria Società: gare sciistiche per bimbi e ragazzetti. Ha invitato le associazioni di volersi indirizzare anche loro in questa nuova via, cercando di mettersi in contatto coi Provveditorati agli Studi.

Gaetano Falcipieri del G.A.V. - Vicenza, ha insistito sulla necessità di attuare presto, in seno F.I.E., come organo specifico, una segreteria generale, naturalmente composta da persone adatte: ossia in grado di capire e svolgere l'attività federale in tutte le sue diramazioni.

Giuseppe Morcenaro del Manipolo Poveri Camminatori - Genova, ha sostenuto l'opportunità di far partecipi i giovani anche nei consigli direttivi, per concretizzare l'ammodernamento delle strutture organizzative della F.I.E. e delle Società ad essa affiliate.

Giovanni Gaggero, Presidente Comitato Regionale Ligure F.I.E., ha sottolineato l'inevitabilità d'una attività federale più dinamica e più particolarmente rivolta al turismo sociale sportivo e culturale; ha fatto presente la necessità del riconoscimento ufficiale della F.I.E. ed ha auspicato che la Federazione possa ridimensionarsi ampiamente secondo i principi esposti dal relatore «Organizzazione Centrale e Periferica».

Giuseppe Boschin della Società Alpinisti Vicentini, ha proposto accantonamenti F.I.E. al mare e in montagna per sovvenire le esigenze dei soci delle associazioni affiliate, sempre in cerca di posti adatti e non molto costosi ed ha puntualizzato la necessità di provvedere, tempestivamente, su tutto quanto riguarda gite-soggiorni, in quanto vi sono gruppi pseudo sociali piuttosto numerosi in movimento a scopo di lucro: una azione F.I.E. di tutela dei diritti associativi sarebbe indispensabile.

Raoul Bellone dello Sci Club Scarpone - Milano, ha commentato sull'attuale situazione della F.I.E. per rilevarne l'immobilità nello sviluppo e ha sottolineato l'urgenza d'una riorganizzazione totale con metodi moderni, provvedendo sin da ora a formare dei dirigenti esperti.

Mario Busato della Società Alpinisti Vicentini, ha relazionato in merito ai rapporti F.I.E. con gli E.P.T. e il Ministero per il turismo e lo spettacolo. Sollecita una maggiore intesa ed invita la presidenza a stabilire rapporti di collaborazione con il C.O.N.I.

L'On. De Marzi, Consigliere Nazionale F.I.E., ha concluso l'interessante discussione affermando che la Federazione Italiana Escursionismo è quanto mai adatta a rappresentare l'escursionismo italiano per l'esperienza acquisita e per gli uomini che la compongono, quanto mai meritevoli di simpatia e considerazione. Nel confermare l'opportunità del riconoscimento ufficiale dello Stato che servirà alla Federazione per farsi meglio individuare dall'alto, ha invitato le associazioni di unirsi di più facendo avanzare soprattutto i giovani, perché è l'unione che fa la forza. Il Convegno, per la sua essenza squisitamente sociale, darà dei buoni frutti se tutti saranno dell'avviso di muoversi con organizzazioni più modernamente atte.

M. B.

Mozione finale del 1° Convegno Nazionale FIE sull'escursionismo sociale

Padova 31 - 11 - 1 - 12 - 1963

Le Associazioni partecipanti al 1° Convegno FIE sull'Escursionismo Sociale, organizzato a Padova nei giorni 30 novembre e 1° dicembre 1963,

udite

le Relazioni sui vari aspetti tecnici, culturali, economici, sociali e sportivi connessi all'Escursionismo,

riconosciuta

nella Federazione Italiana Escursionismo, forte della adesione di 200 Associazioni, la veste di rappresentare l'Escursionismo Italiano,

chiedono

che la Federazione assuma personalità giuridica a norma del Codice Civile con estensione alle Società affiliate,

invitano

la Presidenza Nazionale a voler riesaminare la situazione della Federazione in tutti i suoi aspetti statutari, organizzativi ed economici, al fine di realizzare in breve tempo una vera e propria politica di escursionismo sociale, unitaria ed evoluta. In particolare richiamano l'attenzione della Presidenza sulle necessità di sviluppare l'iniziativa, indirizzandola principalmente verso forme di turismo culturale (viaggi e soggiorni in Italia ed all'estero, corsi di preparazione artistica e scientifica, conferenze, proiezioni, pubblicazioni e manifestazioni) che risultino efficaci mezzi di elevazione delle persone di ogni ceto e proficue occasioni di incontro umano.

sottolineano

inoltre la necessità di orientare l'attività sportiva delle Associazioni verso le forme più consistenti e formative, sfruttando la particolare esperienza raccolta nei vari settori: marcie alpine, sci non agonistico, speleologia ecc. ecc., in modo di rendere la FIE veramente rappresentativa nel campo Nazionale in specifici settori sportivi e scientifici.

sollecitano

l'intervento delle Autorità Centrali affinchè alla FIE vengano date fra l'altro le seguenti possibilità:

- **Inserimento degli esponenti della FIE nei Consigli Provinciali e Nazionali del Turismo;**
- **facilitazioni sui mezzi di trasporto;**
- **esenzioni fiscali;**
- **aiuto concreto per la costruzione e la manutenzione dei Rifugi alpini;**
- **adeguati contribuiti per lo svolgimento delle attività escursionistiche;**

ed inoltre che la Presidenza allacci raporti con Enti similari in Italia ed all'Estero.

rivolgono

un appello a tutte le organizzazioni, Enti e Personalità responsabili affinchè il problema dello scaglionamento delle vacanze, venga affrontato e risolto nel modo più confacente per facilitare le esigenze dei lavoratori e delle categorie interessate,

raccomandano

a tutte le Associazioni aderenti alla FIE uno sforzo concentrato ed immediato per dare al più presto alla loro attività ed alla loro Rappresentanza nazionale una fisionomia più efficace ed aderente alle esigenze dell'Escursionismo sociale.

DISCORSO PER I GIOVANI E PER GLI ANZIANI

Il problema dei giovani è un problema di sempre: indubbio che per l'esasperazione propria dei tempi calamitosi, esso si è accentuato dall'ultima guerra in poi. Fiumi d'inchiostro sono stati spesi per trattare il complesso argomento, e la conclusione può essere che se relativamente facile è la diagnosi, altrettanto difficile è la prognosi.

La responsabilità maggiore della situazione sull'attuale comportamento troppo sovente negativo dei giovani, si vuole attribuirla ai genitori, i quali è pur vero, in genere, con l'abitudine di soddisfare ogni loro desiderio non appena espresso ,hanno loro creato una vita troppo facile; così che la gioventù non può, sentire lo sprone e lo stimolo al sacrificio ed alla volontà. « Chi glielo fa fare? » è la classica stupida frase, che annulla ogni iniziativa e che qui si applica appieno nella sua crudezza e sostanza.

Non è il caso di tessere l'elogio della vita di un tempo, quando tutto era solo frutto di sacrificio e di sudore, ma non si può dimenticare che il tanto era accompagnato da valori e sentimenti che davano profumo e sapore alla vita, che oggi ostentatamente si disdegnano.

Troppo vasto e difficile è l'argomento peraltro già visto sotto tanti aspetti da autorevoli penne perchè sia opportuno parlare ancora di gioventù nata stanca, di gioventù bruciata ecc. ecc., qui giova soltanto rilevare un lato conseguenziale che interessa la nostra attività.

In ogni assemblea o riunione che si svolge nell'ambito delle nostre Società e della nostra Federazione, gli intervenuti sono per lo più persone anziane o quasi, mentre i giovani sono assai pochi. Chi s'interessa dell'andamento delle nostre Società, chi vi dedica passione tempo e denaro, con continuità, sono ancora e solo « i vecchi ».

Perchè? Relativamente facile la risposta: i giovani oggi per dare e fare, generalmente chiedono una contropartita più o meno immediata. La passione semplice e pura che ha sorretto per tanti e tanti anni gli anziani per lo sport in genere e per la montagna, l'escursionismo e le Società in particolare, è sentita relativamente dai giovani, i quali al più se amano la montagna, sono degli individualisti, praticano l'escursionismo e l'alpinismo, ma poco o niente s'interessano della vita sociale e dei suoi problemi.

Forse si tratta di una rotazione, i giovani di oggi saranno sostituiti da altre leve per passare poi ai ruoli di organizzatori e di dirigenti. Sarà così? Speriamo, però sia concesso affermare che ai suoi tempi, l'attuale vecchia guardia, non disdegnava compiti organizzativi ed anzi per amore di bandiera a volte lottava per assumere responsabilità direttive.

La preoccupazione che determina l'attuale situazione è una sola: che sarà delle nostre organizzazioni fra 10-15-20 anni? La speranza anzi il desiderio è che tutto continui come e meglio di adesso, ma bisogna che gli attuali dirigenti, facciano un attento esame delle singole situazioni: occorre far sorgere in ogni ambiente nuovi elementi che sentano il piacere del sacrificio, di lavorare convinti a priori... e noi ne sappiamo qualcosa, che l'unico compenso che riviene al più sono grane e rilievi. Arduo è il compito perchè si tratta appunto di andare contro corrente e cioè chiedere molto senza nulla offrire. Ma fra i compiti degli anziani oggi, questo s'impone, se non si vuole vedere inaridire vecchie gloriose Società, che in definitiva sono costate tanti e tanti sacrifici morali e materiali; sarà un'opera sottile e non facile, ma appunto perciò meritevole.

Da notare che gli anziani il più delle volte sono partiti da zero, mentre i giovani oggi hanno il non lieve vantaggio di trovare un'attrezzatura, un nome, una tradizione: certo che è argomento che va affrontato e risolto, se, come si è detto, si vuol salvare il patrimonio e la continuità delle nostre organizzazioni.

Bisogna dare il senso della responsabilità passando ai giovani gradualmente, incarichi progressivamente impegnativi, aprire loro le porte dei Consigli Direttivi, far conoscere la vita sociale coi suoi problemi, dar corda alle loro iniziative anche se a volte non ci trovano totalmente d'accordo, ma far toccare le realtà e le esigenze. L'intelligenza e la capacità potenziale certamente non mancano, occorre solo scuotere e rompere l'apatia dei giovani, come occorre anche negli anziani la sensibilità di tirarsi in disparte a tempo, per permettere ai giovani di sviluppare idee ed iniziative nuove, secondo criteri nuovi che forse meglio rispondono ai tempi di oggi e di domani.

Bando quindi alle gelosie ed ai tesoreggiamenti delle cariche, ma via aperta a chi dotato di buona volontà, passione sportiva e spirito di sacrificio dimostra di sapere e voler fare.

E quando i giovani avranno fatto loro il concetto espresso da un grande che « il miglior riposo ad una fatica è il mutar fatica », senza calcolo, senza tornaconti vicini o lontani, col solo pensiero di servire un ideale, il futuro delle nostre Società che ci sta tanto a cuore, potrà considerarsi assicurato.

Alla base di tutto, è la necessità di tenere alta la fiaccola della nostra passione e per ottenere ciò, occorre spingere i giovani alla montagna con ogni mezzo ed ogni forma, onde lassù abbiano ad attingere quanto occorre e cioè: volontà, energia e spiritualità.

GINO SIOLI

IL NOSTRO SALUTO ALLE NUOVE SOCIETA' AFFILIATE

SCI CLUB DOLOMITI	— Milano, Via Traiano 70
GRUPPO ESCURSIONISTI MONTANARA	— Milano, Via Fauché 8
SCI CLUB AQUILA NERA	— Milano, Corso Porta Romana 86
GRUPPO ALPINISTICO VICENTINO, GAV	— Vicenza, Via C. Colombo (Centro Sociale)
SCI CLUB BICOCCA	— Milano, Via Fulvio Testi 216
SCI CLUB IL TRAMPOLINO	— Milano, Via dei Partigiani 105
SCI CLUB DELFINI	— Milano, Via Cialdini 107
FIOR D'ALPE UNIONE AMAT. della MONTAGNA	— Bergamo (Longuelo)
AMICO CLUB	— Milano, Via Solari 40
SCI CLUB EDELWEISS	— Recco (Genova)
CIRCOLO SPORTIVO CLUB 501/4	— Genova, Via Mura della Marina 8-9
GIOVANI ESCURSIONISTI VICENTINI	— Vicenza, C.so SS. Felice e Fortunato 131
SOC. ALPINISTICA LA MONTANARA	— Torino, Via Bogino 1
COMPAGNA GIOVANILE VIAGGI E VACANZE	— Torino, Via S. Quintino 3
SOC. ALPINISTICA FALCHI	— Torino, Via C. Battisti 4 b

ESCURSIONISTI !

Domenica 14 giugno siete attesi al Raduno Nazionale all'ABETONE

LA IV COPPA PRIMAVERA

ANCORA AL "TURIN CH'A' BÔGIA,,

Quando due anni fa scrivemmo di questa nuova manifestazione Piemontese, pronosticammo «un sempre maggior entusiasmo per le prossime edizioni» e concludemmo col dire che «la lotta agonistica era più che mai aperta». Quello scritto seguiva alla seconda edizione della Coppa Primavera; il GEM e il Turin ch'à Bôgia si erano alternati nella conquista della Coppa e già altre società (la Montanara e gli Scarponi) si inserivano nella lotta di disturbo. Oggi, giunti alla IV Edizione e dopo tre anni consecutivi di vittoria dello Sci Club Est «Turin ch'à Bôgia», dobbiamo forse rammaricarci della monotonia dell'evento?

Sinceramente, nello sport non si può dire che esista «monotonia» ma piuttosto una regolare continuità, per far vivere la quale è necessario tener legati al Club gli elementi meglio preparati, se pur rinforzati da forze nuove inserite — e vogliamo sperare questi inserimenti sempre agonisticamente onesti — al fine di assicurare quella continuità.

Per gli altri non può esserci attesa passiva. Ora è chiaro che l'avversario da battere è uno solo e quindi il nuovo motivo agonistico delle società piemontesi si sposta e mira a interrompere questa... monotonia!

E' un motivo nuovo che assicura da solo l'interesse alla gara e si fa garante presso gli organizzatori per un sempre maggior successo della manifestazione. Vedremo nelle prossime Edizioni chi potrà ascriversi questo merito.

* * *

E veniamo alla gara.

E' domenica 1 marzo; su Beaulard, a 1200 metri nell'alta Val di Susa, splende un magnifico sole. Il tracciato della gara — predisposta dallo Sci Club Bardonecchia — nonostante la lunga carestia di neve, presenta un buon innevamento e un'ottima preparazione che subito fa ben apprezzare questa nuova stazione di sport invernali situata a ridosso della Grande Hoche (mt. 2762) e a pochi passi dalla mondana Bardonecchia. Le Società partecipanti sono per lo più le cittadine che maggiormente vivono attorno al Comitato della FIE. E ben ha fatto questa a non limitare il numero delle iscrizioni: si è potuto vedere così agguerrite schiere di atleti e pullman carichi di soci al seguito di un richiamo il quale, oltre che agonistico, vuol essere di vita in montagna, di occasione di incontro fra escursionisti e sciatori.

Se dopo pochi minuti dalla partenza della gara non vi erano ormai più dubbi sul vincitore, esisteva comunque già uno spirito di rivincita per le prossime immediate occasioni con i «Falchi» e il «C.G.V.V.» portatori di nuove incognite alle classifiche.

I nomi degli atleti li conosciamo ormai un po' tutti: sono i soliti: da Aravecchia a Meinardi, da Falletti a Faule. E per gli altri i Gambarino, i Ruffino ecc. In campo femminile è un uguale, vecchio ritornello: Rolando, Marsilli, Godone e quella Gianna Pomati della «Montanara» lasciata troppo sola da anni a inseguire il primato.

Per le tante agevolazioni ottenute e i premi messi in palio non possiamo dimenticare di ringraziare la Direzione delle Seggiovie di Beaulard e tutte le autorità locali e cittadine per l'adesione data alla manifestazione.

Purtroppo la nota triste c'è stata; è un poco quell'amaro prezzo che il destino — fra entusiasmi e vittorie — vuole che qualcuno paghi di tanto in tanto: all'amico o rivale Falletti Leonardo vada perciò il nostro augurio per una pronta, completa guarigione dalla brutta frattura subita proprio a pochi metri dal traguardo.

Ecco le classifiche:

INDIVIDUALE MASCHILE:

1	Blanc F., «Turin ch'à Bôgia»	1' 32" 4
2	Aravecchia S. (idem)	1' 34" 5
3	Verardini S. (idem)	1' 35" 6
4	Chiarone G. (idem)	1' 35" 8
5	Meinardi L. (idem)	1' 36" 4
6	Gambarino C., G.E.M.	1' 36" 5
7	Mussino S., C.G.V.V.	1' 37" 8
8	Ruffino G., G.E.M.	1' 38" 4
9	Pandolfini G., C.G.V.V.	1' 38" 7
10	Bessone P., «Turin ch'à Bôgia)	1' 39" 2
11	Cavalieri F., G.E.M.	1' 40" 4

Seguono altri 47 concorrenti.

INDIVIDUALE FEMMINILE

1	Blanc S., «Turin ch'à Bôgia»	1' 40"
2	Godone M., G.E.M.	2' 05" 3
3	Pomati G., Montanara	2' 07" 6
4	Marsilli A., «Turin ch'à Bôgia»	2' 08" 1
5	Rolando M. (idem)	2' 10" 1
6	Marckus L. (idem)	2' 14" 3

Seguono altre 13 concorrenti.

CLASSIFICA PER SOCIETA' E PREMI:

1 Turin ch'à Bôgia: Coppa Primavera; Coppa Seggiovie Grande Hoche; Targa Cassa di Risparmio; Medaglia oro Camera di Commercio.

2 Sci Club G.E.M.: Coppa Città di Torino; Coppa Neve-Sport; Coppa Provincia di Torino.

3 Soc. C.G.V.V.: Coppa Ente Provinciale di Torino.

4 Montanara.

BR. ITA.

TURIN CH'A' BÔGIA

L'attività della Società è consistita innanzitutto nella riattivazione della vita sociale che la mancanza di una Sede idonea aveva ridotto notevolmente. L'accogliente nuovo locale ha contribuito ottimamente a questo rinnovo.

E' stato anche possibile organizzare, in via sperimentale alcune serate cinematografiche con la proiezione di documentari; speriamo che gli addetti alla parte cinematografica riescano a procurarci più spesso di questi spettacoli.

L'attività invernale, sia escursionistica che sportiva è proseguita ottimamente, la squadra agonistica ha avuto un inizio in sordina e la mancanza di neve ha impedito a molti di raggiungere la forma, ciò nonostante la squadra ha dominato, come è ormai consuetudine, nella «Coppa Primavera» organizzata dal Comitato Regionale Piemontese della F.I.E.

La scarsezza di neve ci ha costretto a rinviare più volte la gara sociale e quando ormai era tutto pronto per la manifestazione, il tempo birbone con le troppe abbondanti nevicate ci ha costretto a rinviare ulteriormente la gara.

Essa verrà svolta, neve e tempo permettendo, il 5 aprile a Sestriere a chiusura della stagione sciistica.

I nostri Soci affilano in silenzio le armi in attesa di tale giorno. La vittoria in tale gara permetterà al Campione di camminare con il lauro alle tempie per tutta l'estate e gli darà diritto di sfottere tutti gli sconfitti.

A tutti quindi buona fortuna!

LA MONTANARA

MANIFESTAZIONI IN SEDE

Martedì 21 gennaio il geom. Monticoni, ha presentato tre documentari a colori e sonorizzati, inerenti: La Corsica, Gli animali del Gran Paradiso e i Graffiti della Valle delle Meraviglie.

La manifestazione ha avuto un vivo successo data la suggestività dei soggetti, la bellezza del colore unita ad una pregevole tecnica cinematografica.

Il sig. Reggiani Umberto, Segretario della Associazione Fotografica Italiana, ha gentilmente acconsentito a presentare una serie di diapositive a colori. Ne verrà annunciata in seguito la data precisa.

CRONACA MONTANARINA

I Soci Peraldo Enza e Giovanni, annunciano agli amici la nascita del primogenito Massimo. Vivissimi auguri.

E. P. C. A.
AGENZIA PRATICHE COMMERCIALI
e AUTOMOBILISTICHE
TORINO

• PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
• PRATICHE COMMERCIALI

TORINO
VIA BARBAROUX, 27 di fronte all'Anagrafe

Sono aperte le iscrizioni alla
SCUOLA ESTIVA DI SCI del LIVRIO
metri 3174 sopra il PASSO STELVIO

Quest'anno i corsi inizieranno il 17 maggio e consentiranno di sciare, facendo Scuola, dalla Geister fino alla 4ª Cantoniera con dislivello di circa 900 metri. La salita è meccanizzata.

Informazioni presso
SCI - CAI Bergamo - Tel. 44273
Via Ghislanzoni, 15 - Telegr. CAI BERGAMO

Un titolo nazionale ha premiato gli escursionisti liernesi

Nella «notte santa» dello scorso Natale «Gesù Bambino», passando da Lierna, non si fermò soltanto a depositare i suoi doni accanto ai lettini di molti bimbi, ma volle visitare — per incarico dei rispettivi congiunti che Gli affidarono con squisita sensibilità un pacco speciale — anche la casa dei campioni d'Italia 1963 della marcia alpina di regolarità. Non intendiamo raccontare fuori tempo una storia di Natale, bensì soltanto fermare per qualche attimo l'attenzione dei nostri lettori su un episodio quasi commovente degno di essere conosciuto.

Vivono a Lierna, infatti, i modestissimi quanto bravi atleti della pattuglia del G. E.L. - Gruppo Escursionisti Liernesi - che nella scorsa stagione agonistica riuscirono a conquistare per la prima volta alla Lombardia (e, di conseguenza, alla nostra Provincia ed al loro paese) lo scudetto tricolore di Campione d'Italia nella difficile e durissima specialità della marcia alpina di regolarità.

I loro nomi? Eccoli: Luigi Gaddi, Federico Gaddi ed Abbondio Conca. La loro età? Si faccia bene attenzione: nell'ordine: anni 53, anni 49 ed anni 30. Per l'esattezza aggiungeremo ancora che Luigi e Federico Gaddi sono fratelli e che Abbondio Conca è il genero di Luigi Gaddi. Dire, quindi, che la pattuglia del G.E.L. detentrice del titolo nazionale ricordato e capeggiata dal più anziano componente, Luigi Gaddi, è una famiglia di campioni ci sembra del tutto superfluo.

Sottolineeremo, invece, il fatto in se stesso: con i tempi che corrono, in cui sembrano sempre più compromesse, talvolta per vari e futili motivi, l'unità e la collaborazione familiare, i Gaddi ed il Conca sono invece un esempio lampante e confortante di quanto possa fruttare l'unione in famiglia, ai singoli ed alla comunità.

Inoltre: 53 e 49 anni, di solito, sono età — almeno per lo sport — di rinuncie e di riposo; tutt'al più sono età per i più patiti di uno sport, di consulenza e di consigli; i due Gaddi, invece, non danno ancora, ma anzi, ricevono con molta attenzione e buona volontà, i consigli che loro non lesina l'infaticabile ed appassionato Sig. Giacomo Scanagatta, più giovane dei due anziani atleti ma certamente qualificato allenatore e degno direttore tecnico-sportivo del G.E.L.

Proprio dal senso di disciplina (capita spessa, prima di iniziare una normale giornata di lavoro, che atleti ed allenatore — il capopattuglia munito di cronometro e l'allenatore dotato di speciale ruotaconta-metri — alle cinque del mattino escano in allenamento; ed alla sera, nelle settimane che precedono le gare più importanti, il... «silenzio» suona per tutti scrupolosamente alle ore 21, non più tardi) e di collaborazione cordiale fra marciatori e direttore tecnico (si discute sempre, ma con serenità, dopo le gare o dopo gli allenamenti, di secondi, di metri, di passi più veloci e più lenti, di dosaggio di forze con fiuto ed intelligenza, di «settori» in salita, in discesa od in pianura, ecc.) e dai reciproci rapporti di stima e di rispetto è scaturito l'ambito scudetto tricolore.

Giorni fa — come già dicevamo — in un locale di Mandello del Lario gli atleti del G. E.L. sono stati festeggiati da soci ed amici; nel corso della ben riuscita serata è stata consegnata al Direttore Tecnico-Sportivo Giacomo Scanagatta, visibilmente molto commosso, una medaglia d'oro, espressione di gratitudine e di stima. Ma chi donò la medaglia d'oro? La pattuglia campione d'Italia.

Ciò, indubbiamente, è molto significativo e bello: menti, forze e cuori sono tutt'uno nel G.E.L. di Lierna, che — fino ad ora — ha dato in nome dello sport «povero» prestazioni smaglianti e prodigiose in silenzio e con assoluta modestia. Tuttavia, a questo punto, qualche considerazione s'impone: il G.E.L. è sorto a Lierna nel 1960 esordendo a Bellagio nella Coppa «Perla del Lario» con un lusinghiero 4° posto.

Da quel giorno al termine della stagione agonistica 1963, ben 44 sono le gare cui il G. E.L. partecipò in Lombardia (località varie), Liguria (Genova), Piemonte (Oropa, Torino e Biella) e Veneto (Padova e Vicenza).

In quattro anni di gare, ben 95 sono le pattuglie in maglia verde che difesero il suo nome (23 pattuglie nelle 9 gare 1960, 34 nelle 11 del 1961, 22 nelle 12 del 1962 e 16 nelle 12 gare 1963). In quattro anni d'attività una sola è stata la vittoria (ad Acquate di Lecco nel Trofeo Riccardo Manzoni nel 1960); bisogna però tenere presente che il G.E.L. partecipa soltanto a qualificate ed agguerrite gare di marcia alpina di regolarità, dove non contano tanto le vittorie quanto i buoni piazzamenti: fra le 44 gare disputate fino ad ora, infatti, in ben 23 gli atleti Liernesi si sono classificati entro il 10° posto (elenchiamo: 4 secondi posti, 5 terzi, 2 parti, 3 settimini e 2 demici con un unico piazzamento ai posti I, VI, VIII e IX) il che ha loro permesso di aggiudicarsi due titoli di «Campione Lombardo» ed il massimo titolo di «Campione d'Italia», il quale ultimo — come già ricordato — monopolio di piemontesi, liguri e veneti fino ad ora, è stato portato per la prima volta in Lombardia proprio grazie ai bravi marciatori di Lierna che, in totale, assommano un'età di 123 anni detenendo, forse, anche il primato della pattuglia più anziana d'Italia nel settore della marcia alpina di regolarità.

Nel G.E.L. però accanto ai «Veci» che sono tre alpini in congedo e che pertanto danno lustro alla Sezione ANA di Lierna, vi sono anche i «Bocia» che già si sono fatti onore: i fratelli Adelio e Domenico Amati con Marco Poletti formano una pattuglia, Vitale Bernasconi, Angelo Panzeri ed Alberto Dotti ne formano una seconda, Giacomo Sala, due volte campione lombardo, ne capeggia una terza; tutti sono agli ordini del bravo Giacomo Scanagatta che è, con il Presidente del G.E.L., Dottor Mario Santini, l'anima del glorioso se pur giovane sodalizio.

Atleti «vecchi» e giovani assicurano radiosi traguardi all'escursionismo liernese, ma è necessario anche l'aiuto esterno: il G. E.L. non ha bisogno di molto: gli basterebbero soltanto da cinquantamila a centomila all'anno di contributo. Benché atleti e dirigenti paghino di tasca ogni spesa collegata con l'attività del «Gruppo», le trasferte (eppure si parte di notte, s'arriva a destinazione appena qualche mezz'ora prima della gara, si pranza frugalissimamente, si corre e, subito, si riparte per Lierna dove, all'indomani, attende il quotidiano normale lavoro) incidono, soprattutto quelle extraregionali necessarie alla partecipazione della conquista dello scudetto tricolore. Fino ad ora, per la verità, il G.E.L. non ha mai chiesto aiuti finanziari ad alcuno; prima ha voluto dare, ed ha dato moltissimo: due titoli lombardi ed un titolo italiano, come abbiamo visto, d'ora in poi, tuttavia, qualche aiuto è necessario.

L'Amministrazione Comunale di Lierna, certamente orgogliosa dei bravi atleti locali, potrà — sarebbe giusto — dare il buon esempio ed erogare un primo contributo; esercenti, sportivi e villeggianti sicuramente non si rifiuteranno. Se così non fosse sarebbe un peccato perché il futuro del G.E.L. — sodalizio che, in fondo, tiene alto in sede extraregionale e propaganda nella medesima sede il buon nome di Lierna e della Provincia di Como — sembra piuttosto incerto e compromesso. La cifra occorrente per continuare a svolgere l'attività, tutto sommato, è molto modesta e siamo convinti che, con un po' di buona volontà, all'insegna della unione e della collaborazione, sarà senz'altro reperita.

ENZO VENINI

La relazione sull'attività svolta dalla S.E.M. di Mandello

Cari Soci ed Amici,

ho accettato volentieri l'incarico di farvi una relazione sull'attività svolta dalla nostra Società nell'anno 1963. Innanzitutto un grazie a tutti i Consiglieri per il disinteresse dimostrato in ogni occasione, un grazie a voi Soci per il vostro senso associativo e sportivo, all'Amministrazione Comunale per l'appoggio finanziario, agli atleti per lo spirito di sacrificio, alla Signora Lavelli per l'ospitalità ed un grazie particolare al Presidente uscente dott. Ezio Cattaneo per la sua appassionata e generosa presenza nel nostro sodalizio.

Mi sia acconsentito, prima di dare corso all'elezione del nuovo Consiglio, di esprimere e sottoporre alla vostra approvazione un desiderio unanime dei Consiglieri uscenti e cioè di nominare Presidente Onorario della S.E.M. - Mandello il sig. dott. Ezio Cattaneo.

E' noto ormai che la S.E.M. - Mandello è nata non per caso, ma per preciso desiderio dei fondatori come «Società sportiva-culturale per l'affermazione e lo sviluppo dell'amore alla montagna».

Il nostro scopo è stato splendidamente realizzato con la partecipazione dei nostri atleti alle «gare di marcia di regolarità a pattuglie» annualmente organizzate da Società appartenenti, come noi, alla Federazione Italiana Escursionismo.

E' proprio la F.I.E., che accogliendoci, ha destato in noi il più sano spirito di emulazione, l'orgoglio personale e di Società permettendoci di praticare nelle molte competizioni in calendario, uno sport puro, semplice, disinteressato.

La méta degli Escursionisti e dei Marciatori F.I.E. è: — di amare la montagna e la natura tutta, — di trovare dall'incontro con la montagna forza e serenità per sostenere le battaglie quotidiane, — d'inserirsi il meglio possibile nella classifica di ogni singola gara per ottenere una medaglietta od una modesta coppa: non importa la povertà del premio, a noi basta il simbolo ed il suo valore morale.

Le gare di marcia in montagna — perché questa è la ns. specifica attività — si sono succedute durante l'anno 1963 a ritmo serrato con classifiche a carattere nazionale e regionale.

Prima di dare un resoconto finale dei vari piazzamenti, voglio elogiare gli atleti Bertarini, Zucchi, Radaelli, Gaddi, alternatisi nelle diverse prove, che hanno confermato in campo nazionale — col 2° posto assoluto in classifica — il loro valore, il loro coraggio, la loro regolarità nel passo in montagna. Voi lo sapete meglio di me che non è facile camminare ad una media fissa senza sapere dove si va e quando ci si deve fermare. E sapete pure che, per arrivare alla méta, occorre uno sforzo mentale maggiore a volte di quello fisico.

Un grazie deve essere rivolto anche agli altri nostri atleti che, nella sfortuna, hanno saputo difendersi onorevolmente. Mi riferisco alla pattuglia A classificatasi 15° al campionato nazionale ed alle altre pattuglie

classificatesi 5° e 31° al campionato regionale lombardo.

I piazzamenti delle singole gare sono:

1° posto	Trofeo Manzoni - Lecco
2° posto	Trofeo Eroi del Pasubio - Vi.
4° e 8° posto	Trofeo Scarponi - Ponted./Ge.
4° e 5° posto	Trofeo Pellegatta - Pasturo
5° posto	Trofeo Resistenza - Lecco
6° posto	Coppa Vassena - Valmadrera
9° posto	Trofeo G. Parodi - Lierna
13° posto	Trofeo Rusconi - Lecco
13° posto	Trofeo Longhi - Lecco

e sempre con una media partecipazione di n. 50 pattuglie per competizione.
partecipare volontariamente alle diverse manifestazioni senza nulla chiedere: la Società concorre con l'iscrizione, l'assicurazione, il trasporto e la colazione per le gare fuori regione. A campionato concluso, la Società offre... e ben meritato, agli atleti un pranzo sociale.

Ed ora qualche dato particolare:

— Soci in regola con la tessera FIE n. 65; — entrate L. 126.000; — uscite L. 133.000; — disavanzo di cassa L. 7.000; — proprietà: n. 1 armadio - n. 3 trofei - n. 29 coppe di diverso formato, di metallo o d'argento - n. 1 targa.

A pochi anni dalla fondazione, dai risultati delle gare e dai dati suddetti, deriva spontaneo un bravo a tutti indistintamente per le responsabilità e gli impegni assunti per e nel nome della Società.

Nell'invitare tutti i Soci ed i presenti in particolare a seguire e sostenere l'attività della Società per il suo prestigio ed il suo giusto inserimento nello sport, mi associo ai Consiglieri uscenti per ringraziare nuovamente tutti, per augurare ai nuovi eletti ottimo e proficuo lavoro, per portare alto ed ovunque il nome della S.E.M. - Mandello e della Federazione Italiana Escursionismo.

G. ZUCCHI

IL NUOVO CONSIGLIO 1964-65

Presidente Onorario sig. dott. Ezio Cattaneo; Presidente Mainetti rag. Giacomo; Vice Presidente Secchi Audilio; Segretario Spreafico Silvano; Cassiere Zucchi Gianni; Direttore Sportivo Triboli Beniamino; Consigliere Bianchi Luciano; Consigliere Spreafico Ambrogio.

Gruppo esc. Avigno - Varese

IL NUOVO CONSIGLIO
PER IL BIENNIO 1964-1965

Presidente Verdelli Guido; Vice Presidente Maj Luciano; Segretario Bianchi Angelo; Cassiere Previati Vincenzo; Consiglieri: Binich Flavio, Serraglia Aldo, Bellini Filippo, Fino Mauro, Ferraro Franco, Aceti Emilio, Fino Maria Rosa; Revisori dei Conti: Macchi Luigi, Bianchi Dino.

La Befana dell'U.E.B. di Bergamo

Il giorno dell'Epifania, 6 gennaio, l'U.E.B. - Unione Escursionisti Bergamaschi - ha attuato la programmata manifestazione a Lepreno, a m. 850 s.m., frazione di Serina in quel di Bergamo. La Befana è arrivata lassù con un gruppo di una settantina di soci, per la distribuzione di pacchi dono ai bambini. Parlare di entusiasmo, di commozione, di spiritualità, è poco, tanto più che l'U.E.B. ha pensato non solo per i bambini, ma anche ad un gruppo di vecchiette indigenti, nonché a neo mamme e a future mamme. Nei pacchi: giocattoli, dolciumi, frutta, libri, cose utili.

Dopo la S. Messa celebrata nella bella Chiesetta, ha avuto luogo la riunione nell'unica aula scolastica della Frazione, presenti il Parroco Don Marco Locatelli, il Segretario Comunale, il Medico condotto Dr. Cavagna, la Maestra Sig.na Iside Carrara, i Dirigenti dell'U.E.B., il Presidente Duzioni ed il Segretario Fornoni in testa, nonché, per la F.I.E., Sioli, Galdi e Pezzali.

Dopo una poesiola detta con garbo da una bimbetta, ha pronunciato parole di circostanza il Presidente dell'U.E.B., cui ha fatto seguito il Segretario Comunale che ha ringraziato i donatori. Ha avuto inizio quindi l'attesa distribuzione dei pacchi, accolta con comprensibile entusiasmo dai 40 bambini designati dai 4 ai 12 anni, che poi all'atto pratico sono divenuti 50 e più. Doni comunque per tutti e animazione vivissima.

La comitiva si è portata quindi alla trattoria Alpina per la colazione: brindisi, discorsi inneggianti alla montagna e canti, hanno chiuso in letizia la bella manifestazione, concretatasi in una giornata di sole, in un clima di cordialità e di spiritualità.

G. S.

Soc. Alpina Operaia "A. Stoppani,,

ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA

Presieduta dall'avv. Andreotti e con la partecipazione di numerosi soci, la sera del 15 gennaio si è tenuta, nei locali della Sede, l'Assemblea annuale ordinaria per l'approvazione del resoconto dell'attività sociale dello scorso anno e per l'elezione del nuovo Consiglio.

Svolgeva subito la relazione morale il dott. Cagliani, sottolineando la felice affermazione del gruppo atletico e le celebrazioni dell'80°. I bravi atleti hanno vinto, nello scorso anno, ben 26 coppe, 2 trofei, 1 targa ed una medaglia d'oro del Presidente della Repubblica. La celebrazione dell'80° ha assunto uno squisito significato di attestazione della validità del nostro sodalizio e della sua capacità di raccogliere, in uno spirito di franca amicizia, tutti gli sportivi della Montagna.

Il cassiere, rag. Conca, illustrava poi il bilancio consuntivo del 1963 e quello preventivo per l'anno in corso.

Dopo alcuni interessanti e cortesi interventi dei soci, l'Assemblea approvava all'unanimità sia la relazione morale che quella finanziaria, passando alla votazione del nuovo Consiglio.

Il Consiglio eletto si è riunito il 17 c.m., procedendo all'elezione del Presidente e del vice presidente e all'assegnazione delle cariche sociali che risultano distribuite come indicato nella pagina seguente.

IL NUOVO CONSIGLIO SOCIALE
PER L'ANNO 1964

Presidente Cagliani dr. Franco; Vice Presidente Ponzoni Carlo; Ispettore Rifugi Ponzoni Augusto; Ispettore Rifugi Giovenzana Giovanni; Incaricato tesseramenti e feste familiari Teli Lorenzo; Ispettore Rifugi Ferrario Cesare; Incaricato gite Curti Romeo; Incaricato sportivo e gite Polvara ottavio; Incaricato sportivo e gite Andreotti Napoleone; Segretario Carissimo Ettore; Cassiere Conca rag. Adelio; Revisore dei conti Spini Rocco; Revisore dei conti Albertoni Luigi.

Società "Strada Storta,, - Como

Durante la sua prima riunione, il nuovo Consiglio della «Strada Sorta» ha provveduto a così ripartire le cariche: presidente Adelchi Tizzoni, vice presidente Lorenzo Battiston, segretario Mauro Panzeri, commissario tecnico Vittoria Rota, vicesegretario Pietro Motta, cassiere Pietro Invernizzi, organizzatori gare sociali Gigi e Claudio Papini, feste e gite Riccardo Corti, Scappa e Ugo Tizzoni, medico sociale Carlo Piatti, lavori rifugio Enrico Brambilla e Tino Pozzi. Nella foto il nuovo Consiglio.

Il Coni premia l'attività dello Sci Club Artavaggio

Il primo premio per l'attività organizzativa e agonistica 1963 è andato allo Sci Club Artavaggio.

Il premio, istituito dal Coni, per distinguere quelle società che hanno svolto la maggiore attività nel campo sportivo è toccato quest'anno allo Sci Club Artravaggio che è, come data di fondazione, il più giovane della provincia.

Lo sci Club Artravaggio, presieduto da Gianni Rota, si è distinto nei suoi quattro anni di vita per capacità organizzativa e in particolare per aver curato le giovani leve del fondo e della discesa.

Ecco come sono stati distribuiti i premi:

PREMI ECONOMICI

Società Ginnastica Momense 1872, Como L. 400.000; Circolo Sportivo Moltrasino, Moltrasio 300.000; Associazione Basket Como, Como 250.000; Moto Velo Club Lecco, Lecco 200.000; Unione Sportiva Libertas, Como 150 mila; Società Ciclistica Marianese, Mariano C. 100.000.

PREMI DI MERITO

Società Tennis Como, Como medaglia di oro; Sci Club Artravaggio, Moggio V., medaglia d'oro; Associazione Sportiva Cittadella, Como, medaglia d'argento; Società Lecchese Pescatori Dilettanti, Lecco, medaglia d'argento; Associazione Calcio S. Martino, Como, diploma; Unione Sportiva Ardita, Reddio, diploma.

Ai presidenti delle prime tre società premiate con premi economici è stata assegnata una medaglia d'oro. Agli altri tre presidenti è stata assegnata una medaglia d'argento.

Medaglie d'oro e d'argento sono state pure assegnate ai presidenti, rispettivamente, delle prime due società classificate nei premi di merito, e delle seconde due società.

"Escursionisti Stella Alpina,,

La «Escursionisti Stella Alpina» di Lecco, ha presentato al pubblico alpinistico lecchese una nuova serata l'11 dicembre. E' stato proiettato il film *«Sesto grado in montagna»* di C .Casara, girato dalla spedizione Monzese e premiato al recente festival di Trento. Gli applausi durante e al termine della proiezione, sono stati numerosi per l'entusiasmo suscitato nel pubblico dall'eccezionale susseguirsi di ardimentose sequenze.

Indi è stato commemorato il 25° della prima salita assoluta alla Nord delle Grandes Jorasses effettuata dai tre alpinisti lecchesi, Riccardo Cassin, G. Esposito e Ugo Tizzoni. Sono state proiettate foto scattate nel 1938, all'epoca della scalata che suscitò grandi entusiasmi in tutto l'ambiente alpinistico. A ciascuno dei componenti la «Vittoriosa cordata lecchese», l'E.S.A. ha offerto un'artistica roccia con applicato una medaglia d'argento e la targhetta rievocativa.

Al termine della serata è stato proiettato il film comico «Il signor Rossi va a sciare» di B. Buzzetti pure premiato al Festival di Trento 1963, che ha portato un'ondata di ilarità negli spettatori intervenuti.

IL NUOVO CONSIGLIO E.S.A.
PER L'ANNO 1964

Presidente Sacchi Agostino; Vice Presidente Colombo Enrico; Segretario Fumagalli Giovanni; Cassiere Abate Vittorio; Membri: Lodetti Sandro, Ronzoni Vittorio, Esposito Livio.

dalla LIGURIA

Bilancio dell'attività svolta nel I° trimestre 1964 dal Comitato Regionale Ligure

Le Società Liguri affiliate alla nostra Federazione per il 1964 sono così ripartite:

n. 29 che hanno rinnovato l'affiliazione;
» 6 che hanno ancora da rinnovare l'affiliazione,

di cui due di nuova affiliazione :G. E. Edelweis di Recco ed il Circolo Sportivo «Club 501/4» di Genova.

Soggiorno invernale

A soggiorno invernale 1964 concluso, segnaliamo che le presenze ottenute sono state n. 990 cioè hanno raddoppiato quelle del 1963, questo ci conferma ancora una volta la fiducia dei partecipanti per la nostra organizzazione che sa offrire alberghi confortevoli a vantaggiose condizioni finanziarie.

La zona prescelta per il soggiorno è stata anche per quest'anno Colfosco in Alta Val Badia, all'Albergo Sport Hotel, che per il VI anno consecutivo ci ha ospitato offrendoci come di consueto un'accoglienza confortevole e famigliare. Un piccolo gruppo di nostri soci ha usufruito dell'Albergo Biancaneve di Selva di Val Gardena, che ci aveva ospitato già in altri soggiorni estivi ed invernali.

Agonismo

VII Coppa F.I.E. - II^a Coppa C.C.I.A. - Il 22 marzo u.s. a Crissolo si è svolta la VII edizione della Coppa F.I.E. a cui hanno partecipato ben 159 iscritti uomini e n. 28 donne; cifra assai notevole quando si pensi che la gara era stata rimandata dal 9 febbraio e che aveva dovuto inserirsi in un calendario già programmato in precedenza dalle Società.

La gara si è svolta in una radiosa giornata di sole con una organizzazione veramente ottima che non ha dato adito a contestazioni o reclami da parte di nessuno; ciò va a merito della locale scuola di sci Monviso di Crissolo con a capo l'azzurro Francesco De Florian che ci ha dato un largo contributo di uomini e mezzi che hanno permesso lo svolgimento nel modo più encomiabile e regolare. Dobbiamo pure atto al giudice di gara FISI Sig. Ferruccio Goria (giudice nazionale) che con la sua fermezza e decisione ha saputo sempre tenere in pugno la gara.

Le due Coppe si sono svolte in un'unica gara, suddividendola in due classifiche. La Coppa F.I.E. è stata aggiudicata allo Sci Club Cricca dell'Allegria di Sampierdarena; la Coppa C.C.I.A. è stata aggiudicata al G. A. M. Cervino di Genova.

Classifica Ufficiale Slalom Gigante VII Coppa F.I.E.:

1	Traverso F. «Cricca A.»	1'36"1
2	Steardo L., «Ucam»	1'39"1
3	Camogli F., «S.C. Varazze»	1'39"3
4	Lamari G., «Ucam»	1'39"9
5	Nasiti A., «S.C. Marmolada»	1'41"1
6	Merialdo L., «Cai Varazze»	1'42"2
7	Trentin E., «Cricca»	1'46"5
8	Ferrando A., «Ucam»	1'47"7
9	Piccardo G., «S.C. Varazze»	1'51"5
10	Amisano W., «Cricca»	1'53"5
11	Ferro G.B., «Cai Varazze»	1'54"2
12	Andreucci M., «S. Marmolada»	1'56"2
13	Pratolongo A., «S. Marmolada»	1'57"3
14	Oderigo L., «Cai Varazze»	1'58"1
15	Dosi E., «Vultur»	1'58"5
16	Ferrari E., «Cricca A.»	1'58"8
17	Wasmuth E., «Altea»	1'59"
18	Narisano G., «S. Marmolada»	2'03"
18	Sirito A., «Cricca»	2'03"
20	Ive A., «Vultur»	2'04"2

Classifica II^a Coppa Camera di Commercio:

1	Bellotti A., «GAM Cervino»	1'30"
2	Gargeroglio P., «GAM Cervino»	1'32"5
3	Consigliere E., «GAM Cervino»	1'35"
3	Davini C., «Cricca»	1'35"
5	Galantini G., «Cricca»	1'36"
6	Boccardo F., «Cricca»	1'37"3
7	Vezzosi G., «Cricca»	1'42"1

Iscritti n. 159 - Non partiti n. 68 - squalificati n. 14 - Caratteristiche della pista: lunghezza m. 1600, dislivello m. 450, numero porte 46 + 2.

Gara di Slalom Gigante Femminile VII^a Coppa F.I.E.:

1	Righini L., «S.C. Varazze»	1'27"4
2	Toncini R., «Cauriol»	1'28"
3	Lagazzo I., «Cricca»	1'29"7
4	Nesti I., «Altea»	**1'30"5**
5	Murro A., «Cricca»	1'30"7
6	Amisano P., «Cricca»	1'38"9
7	Perdelli B., «Contrin»	1'40"1
8	Patrone T., «S.C. Varazze»	1'45"6
9	Trentini C., «Cricca»	1'52"7
10	Bressan A., «Contrin»	1'59"9

Iscritte n. 26 - Non partite n. 4 - Squalificate n. 2.

II^a Coppa Camera di Commercio F.I.E. FISI:

1	Franchi L., «GAM Cervino»	1'15"9
2	Marini E., «GAM Cervino»	1'33"4

Caratteristiche pista: lunghezza m. 1200, dislivello m. 350, porte 21 + 2.

Soggiorno estivo

La Commissione Turismo Sociale è già stata ad effettuare dei sopraluoghi agli Alberghi interpellati che hanno aderito in via di massima e possiamo anticipare che con molta probabilità per il soggiorno collettivo sarà Trafoi e per i due minori collaterali: Peio e Valtournanche.

IL VI° RADUNO INVERNALE DEL COMITATO LOMBARDO

Il 1° marzo a Ponte di Legno, si sono viste forse più margherite che neve, comunque... tutto bene.

Circa 500 i concorrenti, partecipanti alle gare, in totale 92.

Tutta la settimana precedente acqua a non dire, e i bollettini che hanno riportato quota zero per la neve, non sono stati certo un incentivo alla partecipazione.

Comunque... le gare si sono svolte regolarmente, nessun incidente, nessun reclamo.

Il mezzofondo è stato svolto al Tonale, mentre lo slalom gigante si è effettuato al Corno d'Aola, sulla pista dell'Angelo.

L'Azienda Autonoma di Cura di Ponte di Legno ha fatto il possibile per venire incontro alle nostre esigenze ed ha veramente aiutato la manifestazione: ci piace da queste colonne rinnovare il nostro grazie.

Ricchi e numerosi i premi in dotazione, fra i quali: una medaglia d'oro del Prefetto di Milano, una Coppa d'argento dell'EPT di Milano, due targhe dell'Amministrazione Provinciale di Milano, medaglioni del CONI, una coppa dell'Assessorato allo Sport e Turismo del Comune di Milano, medaglioni d'argento del Sindaco di Milano, una Coppa dello Sci Club Scarpone,, coppa pure da Brescia e precisamente dell'EPT, dalla Camera di Commercio e dall'Unione Industriali, coppa dell'Azienda di Soggiorno e del Comune di Ponte di Legno, medaglie della Gazzetta dello Sport.

La Gran Coppa biennale «Milano F.I.E.» è stata aggiudicata per il 1964 alla Società Escursionisti Medesi (S.E.M. di Meda).

In complesso tutte le Società che hanno partecipato hanno ricevuto premi e sono rientrate soddisfatte alle loro sedi.

G. S.

CLASSIFICA GARA MEZZOFONDO Km. 8

1	Saleri Cesare, Brixia Sci	34' 34"
2	Corsini Adriano, Brixia Sci	35' 16"
3	Azzani Riccardo, Brixia Sci	36' 23"
4	Sedaboni Emilio, Brixia Sci	36' 37"
5	Saleri Giuliano, Brixia Sci	38' 58"
6	Galliani Vittorio, Dop. D. C.-Mi.	39' 45"
7	Aluvisetti Danilo, Dop. D. C. - Mi.	51' 13"
8	Tagliabue Mario, S.E.M. Meda	51' 23"
9	Pozzi Alberto, U.E.S.S. - Lecco	51' 44"
10	Papini Claudio j., U.E.S.S. - Lecco	59' 04"

Seguono altri 48 classificati.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1	Brixia Sci - Brescia	1h 44' 13"
2	Dop. Dip. Com. - Milano	2h 47' 58"
3	U.E. Strada Storta - Lecco	2h 52' 40"

CLASSIFICA SLALOM GIGANTE

1	Decet Arduino, 3 Vette Mi.	1' 27" 7/10
2	Prina Alfio, Pol. Rigoldi	1' 32" 8/10
3	Masciardi Gabriele, P. Rig. E.	1' 33" 6/10
4	Guerini Ugo, Brixia Bs.	1' 34" 7/10
5	Tomasi Ferruccio, Brixia Bs.	1' 34" 8/10
6	Sala Enrico, Pol. Rigoldi	1' 35" 2/10
7	Teso Aldo, Brixia Sci	1' 36" 5/10
8	Tomasi Angelo, Brixia Sci	1' 37"
9	Tavola Giulio, U.E.S.S. Lecco	1' 38" 5/10
10	Valsecchio Orazio, U.E.S.S. Le.	1' 41" 3/10

Seguono altri 9 classificati.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

GARA DI SLALOM GIGANTE

1	Polisportiva Rigoldi Erba	4' 41" 6/10
2	Brixia Sci - Brescia	4' 45" 9/10
3	U.E.S.S. - Lecco	5' 03"
4	S.E.M. - Meda	5' 08" 7/10
5	GEC Genepy - Calolzio	6' 05" 3/10
6	S.C. Trampolino - Milano	7' 06"

CLASSIFICA SLALOM GIGANTE FEMM.

1	Bianchi Rosalba, Sci Club Bs.	2' 07" 2/10

CLASSIFICA IV° RADUNO F.I.E. - MILANO

1	S.E.M. - Meda	107
2	Dop. Dip. Com. - Milano	64
3	S. C. Trampolino - Milano	54
4	Amici della Montagna - Busto	50
5	V.A.M. - Milano	46
6	G.E.C. Genepy - Calolzio	43
7	U.E. Strada Storta - Lecco	16
8	Brixia Sci - Brescia	14
9	Polisportiva Rigoldi - Erba	10

dal VENETO

IL GAO E L'ESCURSIONISMO

Diversi anni fa, in occasione di un raduno indetto dalla vecchia Federazione Alpinisti Triveneti, a Cima Lovaraste (Piccole Dolomiti Vicentine), gli intervenuti, fra i quali prevalevano gli alpinisti vicentini, padovani e scledensi, che di montagna se ne intendono, esposero un loro desiderio nei seguenti termini:

« Affatichiamo d'inverno sugli sci, affatichiamo d'estate sulle pareti dolomitiche, quando potremo riposarci un po'? »
ed allora venne una risposta immediata da parte del GAO di Verona:

« Venite, all'aprirsi della buona stagione, alla nostra Maggiolata che consiste in una crociera sul Lago di Garda, su apposito battello attrezzato per riposare, per fare magari quattro salti ed effettuare interessanti escursioni sui monti che danno sul lago».

Il richiamo del lago di Garda da anni è vivamente sentito e la manifestazione gaoina raduna annualmente numerosi escursionisti della Federazione Italiana Escursionismo.

Ciò premesso, anche quest'anno effettueremo la Crociera, ed abbiamo scelto domenica 31 maggio nella speranza che allora la stagione sia propizia e non ci regali i piovaschi che di solito precedono la buona stagione. La crociera partirà da Peschiera verso le ore 8 e, costeggiando la sponda veronese, punterà direttamente per Riva, dove i gitanti avranno la possibilità di visitare i suggestivi dintorni. Nel ritorno il piroscafo costeggerà la sponda bresciana. farà tappa a Campione ai piedi del celebre santuario della Madonna di monte Castello, che è raggiungibile in poco tempo ma con una discreta fatica. Lo sbarco avverrà a Peschiera verso le ore 20.

Il GAO (Verona, Via Pigna 6) fornirà alle società che si prenoteranno il dettagliato programma.

31 MAGGIO 1964 — CROCIERA SUL GARDA

Peschiera - Campione - Riva - Campione - Gardone - Peschiera

Con la partecipazione delle Società aderenti alla F.I.E.

PROGRAMMA

Ore 7 - Partenza in pullman da Verona - Piazza Cittadella per Peschiera.

Ore 8 - Partenza in piroscafo speciale da Peschiera per Campione - sbarco di coloro che visiteranno il famoso santuario della Madonna di Monte Castello - proseguimento per Riva.

Ore 11 - Arrivo a Riva, visita facoltativa alle Cascate del Varone - colazione libera.

Ore 14.30 - Partenza da Riva per Campione, imbarco della comitiva che ha effettuato la visita a Monte Castello, proseguimento per Gardone.

Ore 16 - Arrivo a Gardone, visita facoltativa al Vittoriale degli italiani.

Ore 18 - Partenza da Gardone per Peschiera.

Ore 20 circa - arrivo a Peschiera e proseguimento in pullman per Verona.

BATTELLO SPECIALE PAVESATO
Servizio di buffet a bordo. Danze.

S. Messa alle ore 6.15 ai S. Apostoli e alle ore 11.30 a Riva.

QUOTE: Pullman e piroscafo: L. 1.300 - solo piroscafo L. 1.000. - Le iscrizioni si ricevono presso la sede del G.A.O. nelle sere di martedì e venerdì dalle ore 21 alle ore 22 fino ad esaurimento dei posti disponibili. Prenotazioni anche da Vittorio - Vicolo Monte - Tel. 33.101 e da Albertini - Corso Cavour, 31 - Tel. 27.650. Nel vostro interesse iscrivetevi al più presto.

ISTRUZIONI: Per chiarimenti e reclami durante la gita rivolgersi ai dirigenti muniti di apposito bracciale. L'accesso al piroscafo avverrà verso presentazione del biglietto di iscrizione. La mancata partecipazione alla gita non dà diritto ad alcun rimborso. Dovranno essere osservati gli orari.

GARE SOCIALI DI SCI

Domenica 15 marzo u.s. in località Castel Galbana il GAO ha disputato i campionati sociali di sci per il fondo e la discesa.

Nonostante l'inclemenza del tempo, gli iscritti alle varie specialità risultarono 73. La gara di fondo maschile fu vinta da Grigoletti Luigi, seguito da Monsini Tiziano, Gardini Enzo ed altri 9 partecipanti. Quella di discesa maschile fu vinta da Piubello Sergio seguito da Grigoletti Luigi, Zavarise Carlo, Massella Renato ed altri 21 partecipanti. La gara di discesa femminile, corsa per la Coppa intitolata alla compianta consocia Lidia Blasi Cavallini, fu vinta dalla signorina Massella Ornelia, alla quale seguivano Brunelli Caterina, Piubello Luigia ed altre 6 concorrenti. La combinata ha dato i seguenti risultati: I Grigoletti Luigi, II Gardini Enzo, III Monsini Tiziano, IV Fracasso Lodovico, V Marangoni Vittorio, VI Merighi Franco.

La premiazione avrà luogo in una delle prossime sere presso la sede dei Veterani Sportivi.

ATTITA' GRUPPO GROTTE FALCHI
VERONA

In analogia al programma di attività per il 1964, emanato agli inizi dell'anno in corso, in gennaio, approfittando del freddo che limita gli afflussi di acque nella grotta, è stato possibile esplorare e rilevare integralmente il Coal delle Zuane, adiacente a Zivelongo nel territorio del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo. Sono state raggiunte le estreme penetrazioni della Grotta. Non è più assolutamente possibile procedere oltre.

In febbraio una spedizione formata da elementi del nostro Gruppo, ha raggiunto il Lago Roner, nell'interno del grande fenomeno carsico del Calgeron in Valsugana, penetrando per circa mille metri nell'interno della montagna.

Nei giorni 21 e 22 marzo un'altra importante spedizione formata da veronesi e faentini del G. S. «Città di Faenza», è penetrata nel Calgeron (Grotta G. B. Trener) e ha potuto proseguire, oltre il Lago Roner, nei nuovi settori della gigantesca grotta. Sono stati superati tutti i limiti precedentemente raggiunti, superando notevoli, gravi difficoltà. Le punte esplorative sono penetrate per circa 1800 metri nell'interno della caverna. L'ultima cascata risalita è stata intitolata a Faenza e il Lago che ha fermato gli esploratori è stato denominato Lago Verona.

PROSSIMA ATTIVITA'

— *Spedizione alla Spurga delle Cadene* (da Verona km. 40) - Come da programma il 25 e 26 aprile avrà luogo una importante spedizione per avanzare nella difficilissima grotta di Peri (Spurga delle Cadene).

Ritrovo: sabato 25 aprile alle ore 7 in via XX Settembre 45, telefono 25.275 - Verona.

Il Gruppo Grotte «Falchi», non ha potuto sino ad oggi, per carenza di aiuti, attrezzarsi adeguatamente. Sono invitati i Gruppi di Monfalcone, Faenza, Modena e Gavardo. Occorrono tute in gomma da subacqueo.

Si prega di inviare l'adesione entro il 22 aprile p.v.

— *Spedizione Antro del Calgeron di Valsugana* (da Verona km. 120) - Come annunciato, dopo le scoperte effettuate recentemente e la certezza dei vasti proseguimenti da esplorare, il Gruppo Grotte Verona, organizza una grande spedizione per i giorni, venerdì 1° maggio, sabato 2 e domenica 3. Dato che le notevoli precipitazioni piovose e il disgelo, possono avere ostruito, con il rialzato livello dei laghi, l'accesso alla grotta, nella settimana precedente alla spedizione, verrà effettuata una ricognizione dell'esito della quale sarà data immediatamente notizia ai Gruppi di Modena, Faenza, Monfalcone e Gavardo, probabilmente partecipanti all'impresa speleologica. Se la situazione risultasse favorevole, il ritrovo rimane fissato, come sopra alle ore 9 del 1° maggio prossimo venire.

Stabilimento
Artistico Industriale
A. ALBERTI & C.
Via NINO BIXIO, n. 6
MILANO
Telefoni 200.007 - 206.173 - 341.247

DECORAZIONI DI ORDINI CAVALLERESCHI
CIVILI - MILITARI - RELIGIOSI - NAZIONALI
PONTIFICI ed ESTERI

MEDAGLIE
sportive - per premiazioni - Militari - Religiose

DISTINTIVI
a smalto - metallici incisi

TARGHE - COPPE - TROFEI
per gare e premiazioni - bronzi artistici

SMALTI - MINIATURE - INCISIONI - CONIAZIONI
TARGHE e PLACCHE INCISIVE

CON LA F.I.E. A VIENNA

La Commissione Turismo Sociale della F.I.E. organizza per i giorni 30 maggio 2 giugno 1964 una gita a carattere turistico-culturale nella capitale austriaca

ECCONE IL PROGRAMMA

1° *GIORNO*: SABATO 30 MAGGIO (Km. 630):

Ore 6: partenza da Padova, p.zza Cavour: alle ore 8 circa arrivo a UDINE: breve sosta; alle ore 11 arrivo a TARVISIO: passaporto; alle ore 12,30 circa arrivo a KLAGENFURT: 2ª colazione; alle 17 a LEOBEN: breve sosta; e alla 20 circa arrivo a VIENNA: sistemazione in albergo, pranzo, pernottamento.

2° *GIORNO*: DOMENICA 31 MAGGIO:

3° *GIORNO*: LUNEDI' 1° GIUGNO:

A VIENNA: pensione completa e visita della città in pullman con guida. Serate organizzate a richiesta in locali tipici.

4° *GIORNO*: MARTEDI' 2 GIUGNO:

Dopo la prima colazione, alle 7 partenza: alle ore 12 arrivo a LEOBEN: 2ª colazione; alle ore 17 arrivo a VELDEN: breve sosta; alle ore 20 arrivo a TARVISIO: passaporto; alle ore 21,30 circa arrivo a UDINE: breve sosta; e alle ore 24 arrivo a PADOVA, p.zza Insurrezione.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

L. 25.000 (vitto e alloggio in buoni alberghi; viaggio andata e ritorno da Padova a Padova e giri in città in pullman gran turismo; guida parlante italiano; ingresso ai monumenti.

PRENOTAZIONI:

Entro e non più tardi del 20 maggio presso la sede del Comitato Regionale Veneto in Via R. Rinaldi, 2ª e la Segreteria ECI, Via R. Rinaldi, 5-B, ogni giorno non festivo, dalle 17 alle 20, tel. 35.177; con un acconto di L. 10.000.

DOCUMENTAZIONE

In questo viaggio valgono i seguenti documenti:

a) carta d'identità vistata dal Questore;

b) passaporto individuale.

Per ottenere il visto sulla propria carta d'identità si deve presentare alla Questura quanto segue:

1° - domanda in carta legale di L. 200;

2° - se si è soggetti al servizio di leva militare: nulla osta del Distretto Militare o dell'Ufficio Leva (questo documento è richiesto per i giovani dal 1946 in su — si ottiene a fronte d'una apposita domanda al Distretto Militare o all'Ufficio Leva in carta legale di L. 200 con unita una marca da L. 200);

3° - se si è minori di età (inferiori ai 21 anni): atto di assenso di chi detiene la patria potestà in carta legale da L. 200 con firma autenticata da un notaio o dall'ufficio comunale.

Si raccomanda vivamente la puntualità delle pratiche: le Questure operano in via breve, in una settimana.

L'adesione alla gita non può essere presa in considerazione se manca il documento base: carta d'identità vistata dalla Questura (o passaporto).

Vienna è sempre una delle mete più ricercate, sia per le sue bellezze architettoniche davvero incomparabili, sia pel suo clima mite.

Bagnata a nord dal Danubio che ha ispirato Strauss, e attraversata dal Danau-kanal — braccio naturale del Danubio al quale si congiunge — e dal fiumicello Wien, si presenta maestosa.

Coi suoi sobborghi è una delle più grandi città europee (comprende un territorio di 278 kmq.), ma non una delle più popolose giacchè conta circa 1.650.000 abitanti.

Le sue origini risalgono ai Romani; dal 1156 al 1918 fu capitale dello Impero Asburgico e oggi è capitale della Repubblica Federale Austriaca.

Conserva tuttora i segni del suo meraviglioso passato: edifici gotici, barocchi e rinascimentali, strade ampie, ritrovi e caffè concerto ottocenteschi dove si può sentire la musica di Strauss e Sussmayer, negozi, elegantissimi parchi, giardini variopinti, e cittadini cortesi e romantici.

Le opere più notevoli sono: l'Opera di Stato; la Chiesa dei Cappuccini (conserva le spoglie degli Ausburgo); la Chiesa di Santo Stefano in stile gotico fiorito; il palazzo Arcivescovile (1638); i musei dell'arte grafica, delle belle arti, delle scienze, della tecnica; il Palazzo Imperiale (Hofburg) iniziato nel XII secolo; la Chiesa degli Agostiniani (conserva le viscere e i cuori degli Ausburgo); il Teatro di Prosa; il Municipio in stile gotico purissimo; il Parlamento; la Chiesa Votiva in stile gotico maestoso, Chiesa di S. Carlo in stile barocco purissimo; il Palazzo del Belvedere (residenza del principe Eugenio di Savoia vincitore dei Turchi, ora galleria d'arte) e SCHOENBRUNN: opera meravigliosa costruita su un'immensa area colma di bella vegetazione (alti alberi e fiori variopinti). La data della sua realizzazione risale al 1694, col preciso scopo di dare alla Famiglia Imperiale una degna dimora estiva. L'interno del castello è grandioso: 1.400 stanze, buona parte affrescate e decorate dai migliori artisti italiani, francesi, tedeschi, fiamminghi, cinesi e turchi. In questo enorme complesso edilizio furono ospitati Napoleone Bonaparte, quando vi tenne il suo quartiere generale (1805). e il Re di Roma, suo figlio, che vi morì consunto da un male terribile.

Visitare Vienna per la prima volta si rimane come incantati... ritornarvi una seconda, terza, quarta... volta è come uniformarsi armoniosamente alla sua caratteristica di città cosmopolita, piena di vita gaia e gentile, come per le sue cose belle e per la musica che si sente ovunque.

Scopo del nostro viaggio è questo: consentire, sia pure in formula economica e breve, una visita soddisfacente.

Per informazioni rivolgersi alla Commissione Turismo Sociale della F.I.E. Via R. Rinaldi 5 b - Padova - Tel. 35.177

Tutti i soci delle Società affiliate possono partecipare ed i residenti in altre città possono richiedere il pernottamento a Padova per la sera del 29 maggio. - A richiesta sarà provveduto a prelevare gli escursionisti alla Stazione centrale delle FF. SS.

Facilitazioni ai possessori della tessera F.I.E. valide per il 1964

Abetone - Abbonamento a 7 corse: da L. 1575 a L. 1400.

Aprica - 10% su tutte le attrezzature per le tariffe individuali.

Auronzo - Funivia Auronzo- M.te Agudo: a. da lire 350 a L. 300; r. da L. 250 a L. 200; a.r. da L. 500 a L. 400 - Sciovia Pomauria-M.te Agudo: tessera 10 corse da L. 600 a L. 400.

Balme - Tessera 10 corse da L. 1000 a L. 900 - Abbonamento giornaliero da L. 1600 a L. 1300.

Bardonecchia - Tessera giornaliera da L. 2500 a L. 2200 per comitive di almeno 20 persone.

Bondone - Seggiovia 3 tre-Montesel e Sciovia Roste sconto 25% - Seggiovia Palon Nord e Palon Sud sconto 20% - Ogni 20 biglietti acquistati, 1 in omaggio.

Caldirola - Seggiovia: a. da L. 300 a L. 250; a.r. da L. 400 a L. 300 - Tessera 30 punti a lire 2500 - Sciovia: 10 corse a L. 700.

Caspoggio - Sconto 20% su abbonamenti giornalieri e pomeridiani.

Cervinia - Comitive di 20 persone, sconti con omaggio al capo-gita - Tessera giornaliera e da 26 punti da L. 3500 a L. 3000.

Cesana (M.ti della Luna) - Abbonamenti giornalieri da L. 1800 a L. 1600.

Chiomonte - 1ª e 2ª seggiovia da L. 450 a L. 400 - Abbonamenti a L. 1900 con omaggio al capo-gita.

Cisano Bergamasco - Per il solo periodo di neve: da L. 300 a L. 250; a.r. da L. 500 a L. 400.

Crissolo - Abbonamento giornaliero da L. 2100 a L. 1900; tessera 20 punti a L. 1700 - Seggiovia: a. da L. 450 a L. 400; a.r. da L. 500 a L. 450.

Cutigliano - Sconto 20% sui biglietti ordinari.

Foppolo - Con preavviso di due giorni, a gruppi di 20 persone e con l'acquisto di almeno 10 tesserini a L. 3000 invece di L. 3300 - Per informazioni rivolgersi a Milano, Via Mac Mahon, 31.

Frabosa Soprana: M.te Moro: a. da L. 400 a lire 350; a.r. da L. 500 a L. 450 - Abbonamenti da L. 2200 a L. 2000.

Goglio - Sconti a comitive di almeno 10 persone.

Gressoney La Trinité - Comitive di 30 persone: abbonamenti a L. 1800 con omaggio al capogita - Solo salita L. 350.

Gressoney St. Jean - Seggiovia Weissmatten: a.r. da L. 600 a L. 550 - Abbonamenti giornalieri da L. 2000 a L. 1800.

La Thuile - Sconto individuale 10% - Abbonamenti giornalieri da L. 1700 a L. 1400.

Lavarone - Sconto 20% sui prezzi normali e abbonamenti.

Macugnaga - Abbonamenti giornalieri da lire 2700 a L. 2500 - A comitive di 15 persone su funivie Alpe Bill e Passo Moro: sconto 10%.

Madonna di Campiglio - Sconti del 20% sulle funivie e seggiovie.

Madesimo - Corsa semplice: sconto 15% - Abbonamenti: sconto 10%.

Margno - Comitive di 30 persone: sconto 20% sulla funivia Pian delle Betulle.

Mera - A.r. da L. 600 a L. 500 - Abbonamenti da L. 2200 a L. 2000.

Monesi - Comitive di 15 persone - Seggiovia del Redentore: a. da L. 350 a L. 300; a.r. da lire 600 a L. 550 - Abbonamenti: 10 corse da lire 3200 a L. 2800; 100 punti da L. 7500 a L. 7000.

Mottarone - Tesserini 10-20-30 punti e abbonamenti giornalieri: sconto 10%.

Oropa - Sconti vari, a comitive organizzate, per tutti gli impianti.

Passo Gardena - Abbonamenti 150 punti: sconto 20% - Abbonamenti a 6 corse L. 1800.

Passo Pordoi - A comitive di 15 persone: funivia al Sasso Pordoi a. da L. 600 a L. 500; a.r. da L. 800 a L. 700.

Piazzatorre - Sconti individuali a presentazione tessera F.I.E.

Pieve di Cadore - Seggiovia: 1 corsa L. 150; 10 corse a L. 1300.

Pila - Telecabina Aosta-Les Fleurs da L. 350 a L. 300; Les Fleurs-Pila da L. 300 a L. 250; a.r. da L. 850 a 750 - Seggiovia Pila-Chamolé da L. 400 a L. 350 - Per comitive oltre 20 persone, libera circolazione al capo gita.

Ponte di Legno - Abbonamenti giornalieri da lire 2500 a L. 2300 - Abbonamento fine settimana da L. 3500 a L. 3000 - Tessera gratuita per il capo gita.

Ravascletto - Seggiovia: Abbonamenti a 10 corse da L. 2000 a L. 1500 - Sciovie sconto 25%.

Recoaro Terme - Abbonamento giornaliero da L. 1800 a L. 1500 - Sconto 20% sui prezzi normali.

St. Moritz - St. Moritz-Corviglia da FrSv 4 a FrSv 2,60; a.r. da FrSv. 5 a FrSv 3,60 - St. Moritz-Piz Nair a. da FrSv 8 a FrSv 5,20; a.r. da FrSv. 11 a FrSv 7,20.

Selvino - Funivia Albino-Selvino: sconto 20%.

Sestola - Seggiovia Pian del Falco: a. da L. 200 a L. 180 - Abbonamento 5 corse da L. 900 a L. 800.

Sestriere - Con preavviso entro il giorno precedente, sconto 20% a comitive di almeno 30 persone.

Sportinia - Biglietti combinati per skilift e seggiovia da L. 600 a L. 850, a seconda delle combinazioni.

Sconti alberghieri

Castellana - Ingresso Grotte sconto 20%.

Alagna Valsesia - Hotel Moderno, 10%.

Caprocotta - Albergo Vittoria, 10%.

Eolie (Vulcano) - Villaggio Giuffrè, 5%.

Eolie (Lipari) - Albergo Europeo, 10%.

Moena - Albergo Corona, 5%.

Rivisondoli - Albergo Vittoria, 10%.

Roccaraso - Grande Albergo, 10%.

Roccaraso - Riduzione di L. 200 sul prezzo del pullman CIT.

Sciacca - Terme di Selinuntine, 10%.

Siracusa - Albergo Miramare, 5%.

Spotorno - Grand'Hotel Spotorno, 10%.

Chalet Abetone - 10% sui pernottamenti, 15% sulle pensioni.

Colico - Albergo Isolabella, 5%.

ABBIAMO LETTO

Escursionismo Sociale e Culturale

Con questo titolo «IL TOURING», notiziario mensile del T.C.I. (marzo, 1964) pubblica interamente la mozione finale del nostro Convegno Nazionale di Padova.

« LA STAMPA », Torino, 1 marzo 1964 - Vittorio Gorresio in un interessante articolo: «Per godere davvero le vacanze occorre prenderle fuori stagione» ribatte ciò che è sempre stato da noi sostenuto per lo scaglionamento delle ferie annuali nelle varie stagioni per motivi turistici, economici e distensivi. Il nostro Buscaglione ne scrisse su queste colonne.

« LE VIE DEI MONTI » - Periodico del Comitato Veneto della F.I.E. - Padova, marzo 1964 - Pubblica una diffusa relazione del I° Convegno Nazionale F.I.E. sullo escursionismo sociale e altri articoli sugli interessi turistici d'Italia. oltre a notizie illustrative delle zone turistiche venete ed ai comunicati per le associazioni escursionistiche della regione.

« EKDROMIKA CHRONIKA (Les annales excursionnistes de Gréce) - 4, Rue Dragatsaniou (Place de Klafthmonos) Atene, gennaio 1964 - Rivista mensile della Federazione delle Associazioni escursionistiche di Grecia e dell'Associazione degli Alberghi della Gioventù Greca.

« SPIRITUALITA » - Rassegna illustrata dell'Ordine del Cardo, diretta da Sandro Prada - marzo 1964 - Pubblica la cronaca della consegna dei Premi della Solidarietà e della Spiritualità alpina per il 1963, oltre articoli e liriche di Ettore Cozzani, Don Luigi Bianchi, Carlo Arzani, Sandro Prada, Rosangela Colombo.

I NOSTRI LUTTI

Il 20 gennaio scorso è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari e nostro il rag. GIUSEPPE MASCETTI, Revisore dei Conti della F.I.E. Già Presidente del Club del Cardo di Milano ed organizzatore escursionistico, fece parte per anni del Comitato Lombardo della F.I.E. e quindi venne eletto Revisore dei Conti del Comitato Nazionale, carica che ancora ricopriva con la usuale appassionata attività.

Alpinista, escursionista, turista dall'adolescenza, aveva ben presto dato l'apporto della sua competenza alla disinteressata organizzazione in campo sociale e federale e per tutta la vita fu fedele ai suoi ideali giovanili.

Consigliere dell'Ordine del Cardo dalla fondazione e procuratore della Banca Nazionale dell'Agricoltura, alla quale aveva dedicato lunghi anni della sua carriera, ha lasciato largo rimpianto fra i colleghi e gli amici. Rinnoviamo alla famiglia desolata, i sensi del nostro profondo cordoglio.

* * *

E' deceduto in un tragico incidente stradale l'11 marzo scorso ERMENEGILDO BUZZI, Presidente dello Sci Club Bicocca di Milano. Alla famiglia ed allo Sci Club Bicocca rinnoviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Direttore resp.: PIERO BUSCAGLIONE

Autorizzazione Tribunale di Torino in data 7 luglio 1961, numero 1460 - Reg. Stampa

Stab. Tip. STEDIV - Padova - Via Tiso Camposampiero - Tel. 20280

L'ECO della STAMPA

UFFICIO di RITAGLI

da GIORNALI e RIVISTE

Direttore: Umberto FRUGIUELE

Condirett.: Ignazio FRUGIUELE

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana !

MILANO - Via Compagnoni, 28

:: *Richiedere programma d'abbonamento* ::